

Verbale Consiglio Comunale  
del 27 Marzo 2015

**PRESIDENTE CERINI**

Per favore, chiedo ai signori Consiglieri di prendere posto, grazie.

Buonasera, buonasera signor Sindaco, signor Segretario, signori Assessori, Consiglieri, alla stampa e naturalmente ai cittadini e al pubblico presente.

Diamo il via a questo Consiglio comunale; verifichiamo le presenze.

Per questo cedo la parola al signor Segretario, dottor Corona, per l'appello.

**SEGRETARIO**

Grazie Presidente e buonasera a tutti; l'appello.

Arrigotti Enrico	Assente
Bettoni Giandomenico	Presente
Caldioli Vittorio	Presente
Caputo Romeo	Presente
Cerana Fabrizio	Presente
Cerini Alfredo	Presente
Chiappa Eugenio	Assente
Ferro Ferruccio	Assente
Frigoli Maurizio	Presente
Galli Luca	Presente
Giachi Fabrizio	Presente
Mazzucco Matteo	Presente
Ponti Maria Grazia	Presente
Porro Paolo	Presente
Sommaruga Matteo	Presente
Veronelli Nicoletta	Presente
Farisoglio Fabrizio	Presente

I Consiglieri presenti sono 14, gli assenti sono 3, la seduta è valida.

Chiedo ai signori Consiglieri se hanno comunicazioni per il Consiglio comunale.

Consigliere Bettoni prego.

**BETTONI**

Prima cosa, vorrei dichiarare da parte del Partito Democratico la totale contrarietà a quello che è l'utilizzo attuale della multavelox; ci teniamo a chiamarlo multavelox perché a quanto pare oggi l'intendimento di mettere alcune attrezzature per la velocità è più che altro fatta per colpire il cittadino piuttosto che semplicemente ridurre la velocità.

Faccio un piccolo esempio perché l'altra sera ho voluto passare in corso Matteotti, Sempione, proprio davanti all'ex Montedison e mi sono reso conto che fare i 50 all'ora in quel punto lì che fra l'altro non ha percorrenze né di passaggio pedonale o che altro, mi sembra anche un tentativo forse di recuperare economicamente.

Poi che vadano fatti sono d'accordo, che ci siano altri metodi altrettanto, il tentativo di mettere questi macchinari in certi punti noi lo riteniamo più che altro un modo come un altro di fare cassa.

Quindi questa è una dichiarazione che ci teniamo a fare.

Secondariamente, sono capitate alcune cose in città che riteniamo che sia utile che vengano discusse ed eventualmente da parte del Sindaco indicate come situazioni che si sono evolute.

Nell'ambito della sicurezza c'è stata una retata in corso Matteotti e ci terremo a sapere che cosa sia successo o meno perché sembra che ...

### **PRESIDENTE CERINI**

C'è stata una?

Non abbiamo capito.

### **BETTONI**

In corso Matteotti, una retata, sembra che abbiano arrestato delle persone in corso Matteotti presso il bar kebab in corso Matteotti, che fa seguito peraltro ad altri interventi che poi hanno dimostrato che qualcosa sta funzionando.

Quindi ci fa piacere che il Prefetto abbia preso in considerazione tutte le sottolineature di criticità da parte dei Sindaci, ci fa piacere altrettanto piacere che siano avvenute finalmente alcune operazioni che tendono a rassicurare e che comunque facciano sentire la presenza delle forze dell'ordine; ci farebbe altrettanto piacere che magari se il Sindaco ne è a conoscenza ci informasse sulle evoluzioni.

Altro discorso poi relativo al controllo di vicinato; sappiamo sempre dai giornali che è stato intrapreso un percorso di vicinato, peccato che nessuno ne sapesse nulla e che lo scopriamo solamente dopo aver provocato, in un certo senso, anche attraverso i media, alcune situazioni per cui abbiamo sempre fatto notare che tanti cittadini erano preoccupati.

Anche in questo caso sarebbe più utile ricevere informazioni prima piuttosto che dopo, visto che sembrerebbe che capitano sempre posteriormente ad alcuni accenni giornalistici.

Ulteriore situazione che vorrei accennare e mettere a conoscenza che il nostro Comune ha votato in maniera neutra, quindi con astensione, per quello che era stata la scelta da parte dei comuni relativa all'ACCAM; anche in questo caso io ho parlato con il Sindaco e sembrava che avrebbe votato contrariamente, quindi non riusciamo neanche a capire le motivazioni di questa astensione vista la precedente anche dichiarazione di tutta l'Amministrazione, contraria a quello che sarebbe stato il revamping.

Quindi anche queste chiarezze sarebbe utile che i cittadini le ricevessero invece che riscontrarle semplicemente attraverso i media.

Noi siamo dell'idea che un po' di coerenza porterebbe le Amministrazioni, si prendono una posizione in un certo momento, mantenerla anche nella seconda fase delle decisioni; non vedendo che c'è questa coerenza quindi contestiamo anche questi metodi; grazie.

### **PRESIDENTE CERINI**

Altre comunicazioni?

Consigliere Caputo.

### **CAPUTO**

Riprendendo quello che è stato detto da Bettoni voglio ribadire il concetto, che sarebbe opportuno che su determinati argomenti che hanno una certa rilevanza ci fossero delle informative che non siano esclusivamente da parte dei media ma che ci siano delle informative dirette anche per evitare che le informazioni che si hanno poi sono parziali, inesatte o comunque non complete.

Ne ha detti alcuni così come l'ACCAM, questa situazione degli sgomberi, come anche la situazione se vogliamo che abbiamo saputa, così, un'informazione veloce nell'ultima commissione per quel che riguarda la Castellanza Patrimonio e Servizi; noi eravamo convinti che doveva partire al primo gennaio, non avevamo avuto informazioni, non sapevamo se era stata fatta o meno,

quindi l'importanza di essere un momentino puntuali, magari con delle mail, voglio dire, non è che per forza bisogna convocare o fare, però dare delle comunicazioni puntuali su degli argomenti di rilievo perché sull'ACCAM io so quello che ho letto dai giornali ma non c'è mai stata una comunicazione ufficiale da parte del Comune che a mio avviso sarebbe stata opportuna anche in qualche Consiglio comunale da quel punto di vista.

Quindi, davvero, ritengo che sia opportuno fare delle comunicazioni puntuali su determinati argomenti.

#### **PRESIDENTE CERINI**

Altre comunicazioni?

Quelle che avete fatto devo dire che hanno più carattere di richiesta che comunicazione.

Poi va bene tutto, per carità, però lo spirito della comunicazione non è questo, lo spirito della comunicazione è quello di rendere edotto il cittadino su fatti che interessano la comunità; così formulare sono richieste.

Comunque va bene, io non vi ho interrotto però pregherei di attenervi scrupolosamente e pedissequamente a quello che sta scritto nel regolamento.

Andiamo avanti.

#### **CAPUTO**

Una mozione d'ordine in merito a quello che è stato detto.

#### **PRESIDENTE CERINI**

Prego.

#### **CAPUTO**

Io ritengo che sia da cogliere, su quelle che sono state le comunicazioni, il fatto di non essere riusciti con delle accuse ma con degli inviti e quindi è una situazione...

#### **PRESIDENTE CERINI**

Io non è che, a parte che la mozione d'ordine si fa per altri motivi ma sappiamo che lei, io di fatto non vi ho interrotto; dico solamente di attenerci un pochettino di più a quello che è il regolamento: la comunicazione è una cosa, le richieste sono un'altra.

Consigliere Bettoni la prego di spegnere il microfono se no fa eco.

Altre comunicazioni? Non ce ne sono.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Allegato alla delibera n. 7 C.C. del 27.03.2015

DELIBERA N. 7

**Approvazione verbali sedute precedenti.**

**PRESIDENTE CERINI**

Mi riferisco al Consiglio comunale del 29 gennaio 2015.

Pongo in votazione l'approvazione dei verbali dal numero 1 al numero 6.

Favorevoli? 13.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 1.

Il Consiglio comunale delibera di approvare i verbali del Consiglio comunale dal numero 1 al numero 6 relativi al Consiglio comunale del 29 gennaio del 2015.

Secondo punto all'ordine del giorno.

DELIBERA N. 8

**Processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dirette o indirette possedute ai sensi dell'articolo 1 commi 611 e 612 della legge 190/2014.**

**PRESIDENTE CERINI**

La parola al signor Sindaco.

**SINDACO**

Buonasera a tutti.

Già nella commissione capigruppo a cui ero presente avevo fatto riferimento a questa delibera del Consiglio comunale, il processo di razionalizzazione in realtà non è una novità anche se viene ribadito nella legge di stabilità del 2015.

Lo scopo fondamentale è quello di andare ad eliminare, sopprimere o comunque ridurre in maniera significativa tutte quelle che sono le realtà societarie partecipate che non hanno un interesse effettivamente sostanziale su quella che è l'attività dell'ente.

Gli uffici hanno preparato una relazione tecnica dove vengono esaminate in dettaglio le partecipazioni esistenti, di cui do rapidissima lettura e che sono quelle di cui si ritiene che questo Consiglio comunale abbia la volontà di confermare l'interesse e di continuare quindi a mantenere la partecipazione.

Rapidamente, la prima società di cui abbiamo una quota del 3,59% è ACCAM S.p.A., l'oggetto sociale di ACCAM è conosciuto, la gestione dei servizi ambientali, l'attività svolta è necessaria alla tutela dell'ambiente e quindi si ritiene la partecipazione comunque necessaria in base all'articolo 13 del decreto legislativo 267.

Su ACCAM poi, come tutti sappiamo, ci sarà in corso una serie di riformulazione di quello che è l'oggetto sociale e si tratterà di capire nel prossimo futuro quale sarà l'indirizzo che la società prenderà andandosi a convertire dall'attuale termovalorizzazione a non si sa bene che cosa.

La seconda partecipazione è quella a Sieco S.r.l.; Sieco ne abbiamo già parlato anche nel recente passato, noi abbiamo acquisito una quota del 26,61%, la società ha chiuso il bilancio al 31/12/2013 con un utile pari ad euro... che cosa sono questi?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Comunque ha chiuso in utile, lasciamo stare.

L'attività svolta è quella che tutti conosciamo, quindi riguarda il discorso dell'igiene ambientale, la raccolta dei rifiuti e tutte quelle che sono le operazioni anche riguardanti la gestione della piazzola.

Poi c'è la società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona che è un consorzio sostanzialmente obbligatorio, anche questa società è una società che chiude con un utile e il comune di Castellanza ne detiene una quota dello 0,5% pari da euro 600.

Poi c'è la partecipazione dell'1,5% a CAP Holding che è la società madre, sostanzialmente, che detiene poi la proprietà di AMI Acque, che è la società che gestisce come gestore unico le attività dell'ambito territoriale ottimale sulla provincia di Milano a cui Castellanza fa riferimento in quanto tecnicamente le nostre acque vanno a recapitare tutte nel sistema di depurazione della provincia di Milano.

Abbiamo mantenuto, come già abbiamo discusso nel Consiglio, nella commissione capigruppo, le quote pari al 1,65% di Euroimpresa e dello 0,67% del Centro Tessile Cotoniero in quanto Euroimpresa opera nel territorio legnanese e altomilanese e, anche in ottica di quelle che sono le convenzioni e le programmazioni in essere riguardanti la gestione del Palaborsani si riteneva corretto mantenere questa quota nominale pari a € 25.500 e 1,65%.

Anche Euroimpresa, società cooperativa a responsabilità limitata, ha chiuso l'esercizio 2013 con un utile.

Il Centro Tessile Cotoniero, Centro COT, abbiamo lo 0,67%, anche questa è una società che chiude il bilancio in utile, si ritiene di continuare la detenzione di questa quota societaria in quanto nel 2014 con l'Isis Facchinetti abbiamo avviato una collaborazione per corsi biennali di alta specializzazione per creare tecnici specializzati nella filiera del tessile e quindi la partecipazione al Centro Tessile Cotoniero che si occupa proprio dell'organizzazione e diffusione delle informazioni di natura tecnica, economica e scientifica per le imprese operanti nel tessile cotoniero, sembrava dal punto di vista strategico un'opportunità nel mantenimento della quota di partecipazione.

Oltre a queste società che sono società ovviamente di cui deteniamo una quota tutto sommato ridotta, abbiamo la società Castellanza Patrimonio S.r.l. e la Castellanza Servizi S.r.l. fino al 31/12/2014, entrambe, che poi hanno confluito tramite quest'operazione della Castellanza Servizi e Patrimonio di cui il comune di Castellanza detiene il 100% della proprietà, con un controvalore in euro pari a € 750.000.

La società ha un amministratore unico, come tutti sappiamo, il cui compenso, come scritto anche sulla delibera, è pari a € 26.000 lordi annui, e opera in tutti i servizi per il comune che vanno dalla gestione del patrimonio, servizio farmaceutico, la gestione degli impianti ricreativi, il servizi edilizia residenziale pubblica, civico cimitero, il servizio refezione scolastica e collaterali e la gestione del centro polifunzionale sito in via Bettinelli.

Credo sia opportuno dare una rapida lettura della nota che l'amministratore unico ha inviato rispetto all'operazione di razionalizzazione, che però non la trovo, un attimo solo, eccola qua.

La dottoressa Brogginì in riferimento ad una richiesta specifica del Segretario generale, che chiedeva una relazione sulla razionalizzazione avvenuta a seguito della recente fusione, ha inviato una direi significativa relazione dove vengono presi in esame quelle che sono le strategie adottate dal Comune, andando a fare praticamente la fusione tra le due società, Castellanza Servizi e Castellanza Patrimonio che abbiamo abbondantemente spiegato nel momento in cui furono presentate al Consiglio comunale.

Il comune di Castellanza da seguito, chiaramente, al discorso del modello del in house providing facendo la verifica che la normativa sia omogenea rispetto alle decisioni prese.

La società è nata dalla fusione per incorporazione tra le due società, quindi Castellanza Servizi ha incorporato Castellanza Patrimonio e con effetto dal 1/1/2015 nasce la Castellanza Servizi e Patrimonio con una situazione patrimoniale consolidata che viene allegata nei documenti che accompagnano la delibera e con una gestione che vede sostanzialmente, fino a marzo del 2015, l'attuale amministratore dottoressa Brogginì come amministratore unico fino alla presentazione del bilancio di esercizio.

A fronte di questa brevissima discussione io direi che, di questa brevissima esposizione direi che lascio la possibilità ai Consiglieri di fare le valutazioni che ritengono opportune.

## **PRESIDENTE CERINI**

Grazie signor Sindaco, è aperta la discussione.

I Consiglieri che vogliono intervenire, prego.

Ci sono interventi per questo punto?

Se non ci sono interventi andiamo in votazione.

Consigliere Bettoni.

### **BETTONI**

Dunque, più o meno siamo d'accordo sul tipo di presentazione delle varie società anche se, per quello che riguarda l'ACCAM avremmo piacere, anche se per poco, riuscire a capire che senso ha partecipare se da parte del Comune non vengono indicate quali condizioni dovrebbero servire a dare continuità a questo tipo di partecipazione.

Sarebbe utile politicamente che il signor Sindaco magari dichiarasse quali fossero le intenzioni di mantenimento di questa partecipazione.

Per quello che riguarda tipo la Sieco, avevamo già precedentemente comunque dichiarato che non eravamo d'accordo a questo tipo di scelta societaria e quindi questo ci porterà ad un'astensione proprio perché non siamo ancora convinti di questa scelta che è stata fatta.

Invece per Euroimpresa e Centro Tessile penso che sia una scelta che precedentemente sembrava eliminare quest'opportunità e invece sono convinto che abbiate ben deciso di mantenerle proprio perché potrebbero essere due opportunità, come è stato accennato, per il centro tessile per quello che è l'attuale partecipazione ad un tipo di iniziativa che dovrebbe permettere la collaborazione attraverso l'università, le scuole, protesa a creare lavoro e comunque opportunità di lavoro e anche Euroimpresa comunque è un'agenzia che serve proprio a questo, riuscire a stimolare attività sempre dedicate al lavoro e soprattutto magari a trovare dei fondi economici per i futuri bandi regionali o di altro tipo che potrebbero comunque far confluire a Castellanza ulteriori iniziative.

Invece per quello che riguarda Castellanza Patrimonio e Castellanza Servizi, come è stato accennato precedentemente da parte del collega Romeo Caputo, sarebbe utile che anche in questo caso si riconfermasse questo tipo di scelta attraverso anche tempistiche o indicazione di quelle che potrebbero essere le vostre scelte e le indicazioni di quando e come avete intenzione di far partire questa nuova società, anche perché oltretutto non è molto chiaro con quali criteri, visto che non si sa l'amministratore unico e gli amministratori come verranno definiti, ci sono varie voci però purtroppo fa un dispiacere enorme non poter capire quali siano le reali scelte da parte del Comune; grazie.

### **PRESIDENTE CERINI**

Grazie a lei Consigliere Bettoni.

Altri interventi?

Se non ci sono altri interventi io metto ai voti il punto all'ordine del giorno.

Procediamo alla votazione del punto 2 all'ordine del giorno.

Favorevoli? 12.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 3.

Il Consiglio delibera di approvare il punto 2 all'ordine del giorno.

Lo votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 3.

Si dichiarava la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Passiamo al terzo punto in discussione.

DELIBERA N. 9

**Aggiornamento delle quote relative agli oneri di urbanizzazione e maggiorazione percentuale del contributo relativo al costo di costruzione per gli interventi che consumano solo agricolo nello stato di fatto (legge regionale 31/2014).**

**PRESIDENTE CERINI**

La parola per l'esposizione del punto all'Assessore Frigoli.

**FRIGOLI**

Grazie Presidente.

Ciò che stiamo proponendo come deliberazione appunto è questo aggiornamento delle quote relative agli oneri di urbanizzazione e di costruzione con riferimento alla legge 12.

La legge prevede un aggiornamento di queste tariffe ogni tre anni, la nostra ultima approvazione è stata il 21/10/2011 la cui scadenza era 31/10/2014.

Nel frattempo è intervenuta la nuova legge regionale 31 che, oltre a rivedere la, riaffermare questa vicenda di aggiornamento, ha previsto anche di modificare quanto concerne gli oneri per le ristrutturazioni diminuendo, applicando le tariffe, gli oneri con la riduzione del 60% anziché del 50% previsto in precedenza e introducendo, invece, proprio in riferimento alla legge 31, che cita le disposizioni per la riduzione del consumo di suolo, questa introduzione di questi oneri proprio per disincentivare sostanzialmente l'utilizzo di suolo agricolo portando, così come proponiamo, di prevedere l'introduzione di un 30% per quanto riguarda il consumo agricolo nei territori compresi nel tessuto urbano consolidato e invece un 5% per i terreni agricoli al di fuori del tessuto urbano consolidato.

Per quanto riguarda invece gli oneri, è previsto un aggiornamento con l'applicazione delle variazioni ISTAT e preciso che ciò che ho detto in commissione lo confermo, cioè l'aumento del 2,50%, però il 2,50% è costruito negli aumenti che si sono verificati nel triennio, per cui il 2,1% nel 2011/2012, dello 0,3% nel 2012/2013 e dello 0,1% nel 2013/2014 per cui la sommatoria da il 2,50%; era un dato che non avevo in commissione, avevo soltanto il dato complessivo 2,50% mentre la formazione è data proprio da questi tre aggiornamenti annuali.

Per cui sostanzialmente lasciare invariato per quanto riguarda la nuova costruzione le tariffe esistenti aggiornate dell'Istat, le ristrutturazioni con la diminuzione anziché del 50% del 60% e l'introduzione per il consumo di suolo agricolo, all'interno del TUC e fuori del TUC del 30% o del 5% con riferimento a questo.

**PRESIDENTE CERINI**

Grazie Assessore, è aperta la discussione su questo punto, peraltro già illustrato in commissione, quindi con argomenti in più per poter intervenire, intendo questo.

Chi vuole intervenire?

Consigliere Caldiroli.

**CALDIROLI**

Oltre che essere un adempimento richiamato dalla legge 12, quello dall'aggiornamento dei canoni delle quote relative agli oneri di urbanizzazione eccetera, io credo che per quanto riguarda l'interesse del Consiglio comunale sia quello di conoscere che cosa è avvenuto nel triennio precedente alla deliberazione di questa sera, cioè per cercare di capire di cosa stiamo discutendo, perché ho l'impressione che essendosi pressoché fermata l'attività edilizia, se non per alcuni

aspetti che riguardano prevalentemente la ristrutturazione, forse rischiamo di parlarci addosso per degli aspetti di carattere economico che sono assolutamente infimi.

Allora, visto che è prossimo il dibattito che sarà fatto in Consiglio comunale per quanto riguarda il bilancio di previsione, io inviterei l'Assessore a fare uno schemino che ci consenta di capire di che cosa stiamo parlando questa sera, in maniera tale da capire quali sono le questioni.

Sulla questione invece del consumo di suolo, in questo momento non c'è norma che vincoli nessun soggetto ad adottare delle decisioni o delle deliberazioni che vadano nel senso previsto dalla legge 31.

La legge 31 è una dichiarazione d'intenti ora per allora, i provvedimenti per quanto riguarda il contenimento di consumo del suolo entreranno in funzione fra due anni mi pare, quindi oggi stiamo parlando di una, cioè più che altro ci stiamo dando noi dei criteri come Amministrazione comunale per impedire che ci sia una sorta di rincorsa alla richiesta di autorizzazione a costruire, cosa che in qualche sta avvenendo, perché la fame di denaro che è ormai diventata endemica per tutte le Amministrazioni comunali porta a dire a parecchi amministratori presentate che così almeno risparmiare quelli che saranno gli oneri che saranno a carico di coloro che costruiscono in regime di legge 31.

Secondo me per circoscrivere la questione dell'argomento che stiamo discutendo stasera, sarebbe opportuno che l'Assessore Frigoli ci facesse sapere com'è andato l'andamento, il gettito dei contributi nell'ultimo triennio e una stima di quello che potrebbe essere, sulla base del testare il polso della nostra città, una stima di quello che potrebbe verificarsi entrando in vigore la legge 31.

### **PRESIDENTE CERINI**

Assessore, ritiene possibile fornire questo dato nei prossimi giorni, eventualmente come, la prossima settimana eventualmente con una comunicazione ai Consiglieri; è fattibile secondo lei? A breve.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

### **CALDIROLI**

A me va bene anche in sede di bilancio di previsione.

### **FRIGOLI**

Immediatamente posso dare indicativamente quale potrebbe essere la valutazione che con l'ufficio abbiamo fatto di previsione per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione che prevediamo di confermare il bilancio, anche se siamo ancora in fase di costruzione, però per capirsi di cosa stiamo parlando e di che cifre stiamo parlando.

Prevediamo in questo momento, per cui è una previsione, di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, per € 130.000 di primaria e di € 250.000 di secondaria per cui € 380.000 e di costi di costruzione per 200.000 euro circa, per cui questi sono i valori che noi, come dire, in un modo molto contenuto pensiamo di proporre in bilancio per quest'anno.

I segnali onestamente che ci vengono potrebbero essere un po' diversi, però tutto è sensazione, tutto è rumor per cui, per una previsione di bilancio diciamo di copertura questi sono i dati di cui stiamo parlando, per cui siamo passati dai 700/800.000 dell'anno scorso a questo, le cifre sono queste.

Per quanto riguarda invece la legge 31 vedremo poi, ci siamo illusi all'inizio, ci siamo confermati dopo sul contenuto che ha lunga, per cui illude gli operatori, cioè per certi aspetti, per quello che

abbiamo colto noi potrebbe essere uno stimolo per gli operatori che hanno già in essere o che hanno già presentato domande di fare, inizialmente questa era la lettura che abbiamo dato noi. Per quanto ci riguarda invece ci blocca perché dice tra le previsioni della Regione, gli indici regionali, gli indici provinciali, la cosa si rimanda perlomeno a due o tre anni, per cui di cosa stiamo parlando, anche in una previsione eventuale di revisione di piano come avevamo già grossomodo delineato la volontà di intervenire, almeno su quello che sembrava qualcosa che si potesse intervenire almeno per aiutare a muovere un po' tutta la situazione, una situazione ancora molto di stallo.

Non so se questo è sufficiente ma questa sera posso darvi soltanto questi riferimenti.

### **PRESIDENTE CERINI**

Va bene.

Scusate, io ho omesso all'inizio del Consiglio di avvisare tutti che questa seduta del Consiglio comunale, così come le prossime, sono riprese in audiovideo con un sistema ancora abbastanza semplice però messo in atto dall'Amministrazione.

Come per l'altro Consiglio comunale la ripresa sarà fruibile con un collegamento al sito web del comune.

Giustamente la tecnica, compatibilmente con le risorse, dovrà essere affidata, però per intanto comunque la ripresa è garantita in audiovideo; evidentemente per quanto riguarda le immagini non nitidissime, per quanto riguarda l'audio è invece abbastanza performante.

Bene, allora, fatta questa apertura e chiusura di parentesi doverosa, Consigliere Bettoni.

### **BETTONI**

Dunque, questo aggiornamento dovrebbe aver passato, penso, da parte dell'ufficio tecnico, un certo tipo di esami e di verifiche, sia nell'ambito tecnico sui piani di servizio perché ci siano coerenze e poi sotto l'aspetto anche economico con quello del bilancio visto che qualcosa dovrà cambiare.

Quindi mi affido ad una considerazione di fiducia in questo senso che tutto quanto sia stato fatto nel rispetto delle regole e delle norme.

Per quello che invece riguarda il senso e la decisione di questa posizione favorevole al recupero del territorio, che è in grado di raffigurare una legge 31 del dicembre del 2014, che non è ancora applicata perché si è detto che è ancora a livello di definizione di quelle che poi saranno le normative che verranno in qualche modo indicate in seguito, ha accennato anche il signor Sindaco che per certi versi, non essendo definite, tante scelte tipo quelle del piano di governo del territorio sono state rimandate; in questo caso mi sembra che sia stata applicata, almeno nell'indirizzo.

Proprio perché stiamo vagliando e portando avanti un discorso politico che riguarda la ex Montedison e quindi, essendo politico, può essere altrettanto ben considerata questa legge, ci tengo a sottolineare e quindi a sostenere la parte politica e chiedere al Sindaco di fare le prossime valutazioni, quando dovremo definire con Olgiate il futuro di quell'accorto, di quel protocollo d'intesa, affinché lo stesso metro che è stato utilizzato in questa delibera possa essere anche nella prossima delibera, ovvero se qua applichiamo questo articolo potremo tranquillamente a livello politico applicarla nella futura politica e nel protocollo d'intesa con il comune.

Mi veniva anche poi da chiarire un concetto che prima non mi è stato permesso ma non volevo rispondere subito dopo la comunicazione iniziale del nostro Presidente, quando io ho fatto il mio intervento di comunicazione sono partito chiaramente a comunicare quali erano i fatti; poi,

parallelamente a questa considerazione, ho anche sottolineato il fatto che da parte del Sindaco sarebbe utile che venissero chiarite alcune cose, ma la mia comunicazione riguardava i fatti.

Se però io faccio una comunicazione ai cittadini dei fatti e non do la possibilità all'Amministrazione anche di ribattere o mettere sul piatto nei riguardi dell'Amministrazione la possibilità di dare delle spiegazioni mi sembrava sempre il solito modo di criticare e di non avere la possibilità invece di un dialogo.

Mi è sembrato, con l'aggiunta che ho dato la mia comunicazione, un'opportunità per l'Amministrazione anche di dimostrare che si sta facendo e quali potessero essere da parte vostra quindi le giuste risposte ai cittadini.

### **PRESIDENTE CERINI**

Va bene; altri interventi?

Se non ce ne solo dichiaro chiusa la discussione, eventualmente c'è lo spazio per le dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazione di voto andiamo in votazione.

Allora, pongo in votazione il punto 3 all'ordine del giorno.

Favorevoli? 11.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 4.

Il Consiglio delibera di approvare il punto 3 all'ordine del giorno.

Lo votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 4.

Si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

DELIBERA N. 10

**Modifiche al “Regolamento per l'utilizzo, anche in periodo elettorale, della sala conferenze della biblioteca civica e delle sale del Centro civico di piazza Soldini” approvato con deliberazione del Commissario Straordinario numero 60 del 20 marzo 2006.**

**PRESIDENTE CERINI**

Per questo punto passo la parola all'Assessore alla partita Fabrizio Giachi.

**GIACHI**

Grazie Presidente.

Intanto tendo a precisare che il termine regolamento per l'utilizzo anche in periodo elettorale è il titolo, è il nome di questo regolamento, mentre in realtà nulla viene modificato proprio per quello che riguarda il periodo elettorale.

Mettiamo mano con questa delibera o con questa mia richiesta di delibera che sottopongo all'attenzione del Consiglio comunale, ad un regolamento ormai datato perché, come ha detto giustamente il Presidente del Consiglio prima, è stato approvato il 20 marzo 2006 dal commissario straordinario e quindi presenta alcuni punti in cui risulta datato e altri punti in cui magari era espressione dell'eccezionalità e della rarità del momento in cui è stato concepito.

L'esigenza di modificare il regolamento e quindi, essendo tale, di portarlo poi all'attenzione del Consiglio comunale, nasce da due punti fondamentali, uno voluto dal sottoscritto che è quello di ampliare l'offerta, la disponibilità delle sale comunali che fino ad oggi sono state relegate alla sala delle conferenze della biblioteca, la sala del Centro civico di piazza Soldini, ampliarlo all'utilizzo di altre due sale che sono la saletta, la piccola sala conferenze della villa Pomini e anche la sala Colonne, la sala Ferruccio Gandolini che è quella dove ci troviamo in questo momento per il Consiglio comunale seppure con alcune regole.

Questa mia esigenza nasce dal fatto di cercare di rendere il più unitario possibile, più unitaria possibile la gestione e la regolamentazione delle sale civiche, non frammentate ma normate comunque da un unico regolamento.

La seconda esigenza invece nasce dalle nuove prescrizioni che sono arrivate all'edificio della biblioteca in merito alla prevenzione incendi che fondamentalmente limitano fortemente la possibilità di realizzare più eventi contemporaneamente nello stesso edificio perché non può accogliere più di un certo numero di persone; ecco, questo in sintesi.

Queste due esigenze ci hanno dato l'opportunità di mettere mano a questo regolamento ormai datato e apportare tutta una serie di piccole modifiche direi poco importanti ma modifiche nate dall'esperienza, dal quotidiano, che hanno consigliato di migliorare, di rendere più agevole e snello questo regolamento.

Alcune di queste modifiche poi sono state proposte addirittura dall'ufficio che ha ritenuto per semplicità, per velocità, per rendere più chiaro il regolamento, di chiedere queste modifiche.

Quindi le modifiche principali sono queste: aggiungiamo, che prima non c'erano, la disponibilità delle due sale che sono quella del Centro civico e la sala conferenze della biblioteca aggiungiamo anche la saletta di villa Pomini e, seppure per condizioni eccezionali, istituzionali o comunque dietro approvazione della Giunta, anche la sala Ferruccio Gandolini, che è questa, la sala delle colonne.

Devo dire la verità, in realtà già la sala conferenze di villa Pomini veniva già utilizzata per attività culturali, al di là di quelle di chi è abilmente ha sede presso villa Pomini, cioè la scuola civica di musica e l'archivio fotografico italiano, però sovente mi è capitato di indicare e di consigliare

quella sala ad associazioni, me ne viene in mente una, l'ultima, la presentazione del libro di Luigino Roveda, I ragazzi dell'oratorio, su mia indicazione l'abbiamo fatta proprio presso la saletta di villa Pomini.

Però è proprio questa discrezionalità che ho voluto togliere inserendo la disponibilità di questa sala all'interno del regolamento.

Altre modifiche possono essere state la destinazione di alcune sale che viene specificato meglio quanto già c'era ma viene chiarito proprio per evitare situazioni di equivoco, svolgimento di attività istituzionali, culturali, sociali o rilevanti per la collettività; non possono essere concesse per l'organizzazione di feste e attività aggregative e ricreative.

Un'altra indicazione che mi è stata fatta dall'ufficio, ma che è di buon senso, poiché abbiamo visto che dietro pagamento anche il privato può utilizzare una di queste due sale, abbiamo specificato sì un privato ma a patto che non compia azioni che siano contrarie all'ordine pubblico, al buoncostume, non si svolgano delle funzioni religiose e non confliggano con l'interesse pubblico della comunità locale; mi sembra un minimo di indicazione perché altrimenti questa clausola non c'era e veramente si sarebbe potuto fare di tutto.

Le altre piccole modifiche sono formali, cioè laddove si cita la sala specifica viene sostituita con la dicitura le sale comunali, quindi tutte.

Poi, niente, poi altre piccole cose ma direi poco rilevanti.

L'articolo 8 questo invece è completamente nuovo, come dicevo prima, l'introduzione della sala colonne, sala Ferruccio Gandolini, riservata per impegni di carattere istituzionale quale svolgimento del Consiglio comunale, matrimoni e altri utilizzi di pubblico interesse previa risoluzione della Giunta; faccio riferimento, per esempio, alla consegna delle civiche benemerenze o quant'altro possa capitare che noi riteniamo utile.

Vengono inserite delle prescrizioni per quello che riguarda il numero delle persone che ogni sala può contenere, dovute alla normativa tecnica e alle normative antincendio che ci obbligano in questo senso.

Tutto qua, non c'è niente di particolare, è un piccolo aggiornamento del regolamento che gestisce le sale consiliari con un ampliamento addirittura all'utilizzo di due sale in più, quindi migliorativo. Grazie.

## **PRESIDENTE CERINI**

Grazie Assessore.

Ha chiesto la parola la Consigliere Ponti.

## **PONTI**

Buonasera.

Ho seguito attentamente l'esposizione che ha fatto l'Assessore, non sono d'accordo in ordine ad un punto dove cioè dice che si tratta soltanto di piccoli aggiornamenti perché se vado all'articolo 11, corrispettivi, si legge, c'è una eliminazione di quelle che sono già le indicazioni dei corrispettivi per l'utilizzo delle sale, in questo caso era l'utilizzo per la sala A del Centro civico e per la sala conferenze di via Bettinelli dove erano già, ripeto, espressamente indicati nel concreto i corrispettivi: 15 euro più Iva al 4% e 25 euro più Iva al 4%.

Questa determinazione viene lasciata annualmente alla Giunta comunale.

Benissimo, mi chiedo con quali criteri, visto che non se ne fa minimamente cenno, dal momento che poi si eliminano già le indicazioni delle somme.

Mi piacerebbe, visto che si tratta di un regolamento che, quantomeno, in sostituzione delle somme venissero attribuiti determinati criteri.

**PRESIDENTE CERINI**

Assessore cosa fa, risponde o raccogliamo?

**GIACHI**

Sì, grazie preferisco...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**GIACHI**

Prego.

**PRESIDENTE CERINI**

Va bene; Consigliere Bettoni.

**BETTONI**

Giusto per razionalizzare e rendere più facile il lavoro anche all'Assessore.

Dunque, ci sono alcuni punti che vorrei sottolineare che andrebbero forse meglio chiariti.

Intanto, proprio a proposito del costo, si accenna al fatto che dovranno essere di anno in anno definiti i costi, però anche qua sarebbe utile capire quale sia il criterio.

Non viene definito il criterio e se si guarda il criterio passato era semplicemente determinare delle cifre, tra l'altro elevatissime, io ho sempre contestato questo aspetto di un costo esagerato che puniva molte delle associazioni che non potevano avere il patrocinio e la sponsorizzazione da parte del Comune e quindi rendevano quasi impossibili, per l'economia attuale di queste associazioni ed organismi di enti, il poter organizzare delle iniziative.

Quindi, il sapere quale possa essere il criterio ed eventualmente se da parte del comune fosse data la disponibilità ad accettare quella che era la proposta che abbiamo fatto in commissione ovvero di recuperare i costi, perché attualmente 300 euro per la sala della biblioteca e 200 euro quelle della sala del centro civico mi sembrano delle cifre esagerate rispetto ai costi che possono produrre; nel senso la corrente elettrica di una sera, un microfono, la pila di un microfono ed eventualmente l'apertura e la chiusura che penso sia già ben stipulata nel contratto del custode non penso che possono valere 200 euro, cioè non sta nella terra e nessuna possibile interpretazione di costi un'esagerazione tale.

Quindi se si riuscisse ad abbattere questi costi com'era nella precedente disposizione, ovvero circa € 60 e se non sbaglio € 180, circa € 60/70 per il Centro civico e circa € 150/170 quello che era il prezzo Bettinelli, io penso che fossero dei costi adeguati; se si ritornasse a questo sicuramente sarebbe qualcosa di molto interessante e utile.

Detto questo, ci sono anche altri punti.

Durante il periodo dell'anno non possono essere allestite esposizioni nella sala conferenze; sinceramente non vedo, dipende dalle disposizioni, se nel periodo elettorale ci sono delle esposizioni artistiche e non dà fastidio all'espositore avere esposte delle opere d'arte non lo vedo così negativo, nel senso togliere o eliminare questa possibilità, dipende proprio dalla congruenza o del senso stesso; anche in quel caso, per non penalizzare magari un certo tipo di programmazione che spesso e volentieri rischia di essere reso difficile considerate le molteplici attività che ci sono all'interno del comune.

Comunque non è relevantissima ma potrebbe essere considerata a seconda delle situazioni e dei casi, però lascio a discrezione sempre dell'Amministrazione.

Invece per l'altro aspetto che si accennava al costo precedente sempre dei corrispettivi, sono d'accordissimo con la collega Ponti e i prezzi che erano stati accennati non erano neanche, quelli per le elezioni, 15 euro e 25 euro, probabilmente non erano neanche prezzi reali, erano dei prezzi forfettari o indicativi di quello che è anche il tipo di scelta politica di dare alle varie presenze di gruppi politici l'opportunità di non spendere ulteriormente quelli che sono già parecchi costi per l'organizzazione delle proprie campagne.

Quindi anche lasciarle questi prezzi non penso che penalizzerebbero l'Amministrazione al di là di quelle che poi possono essere le iniziative di un gruppo o di quell'altro; io non le toccherei queste cifre anche perché se dobbiamo andare a prevedere i costi rischiamo sempre di aggravarle e se uno dovesse fare più iniziative al solito si ritroverebbe, lo sapete bene perché siete anche voi un gruppo politico che non penso che troviate dei fondi regalati o delle sponsorizzazioni, quindi troverei adeguato anche mantenere gli stessi costi o le stesse valutazioni di prezzi.

Un altro accenno volevo fare invece, questo è abbastanza importante, all'aspetto del come destinare le serate o le giornate dedicate a questi incontri perché nel secondo paragrafo dell'articolo 12 c'è scritto che in caso di concomitanza di più richieste nella medesima data si tenterà un accordo tra le parti; in caso di esito negativo si procederà privilegiando il richiedente che usufruisce del minor numero di utilizzi; in caso di ulteriore parità varrà il criterio priorità della richiesta in ordine cronologico; cosa significa?

Io sono andato agli estremi delle possibili situazioni che accadono, ci fosse un gruppo, il vostro gruppo che prevede una serie di incontri, quindi una programmazione, io ne faccio quattro e prevedo quattro incontri distribuiti in 4/5 settimane, il che significa che io devo prevedere anche una pubblicizzazione.

Con questo criterio che non analizza anche questo aspetto succede che cinque giorni prima, perché questo è il termine di richiesta in anticipo delle iniziative, arriva un altro gruppo e dice guardate che io quel sabato, che è già stato previsto nel mio precedente programma, lo voglio.

Io vedo difficile a quel punto un accordo visto che chi l'ha organizzato ha già fatto la pubblicizzazione e non può rinunciarci però, secondo questo regolamento è avente diritto quello che lo fa nei termini dei cinque giorni preventivi e, a parità di richiesta, quindi ce l'hanno tutte e due nello stesso momento, vince quello non sotto l'aspetto cronologico ma sotto l'aspetto di numero di richieste, ovvero io ne faccio solo una per cui ho prevalenza rispetto a quello che ne ha fatto quattro e automaticamente diventa avente diritto cancellando l'eventuale programmazione.

Quindi quest'aspetto secondo me, proprio in termini anche di senso di rispetto di chi anticipatamente ha previsto un certo tipo di iniziative e dovrebbe essere tenuto in considerazione. Quindi una voce che dia diritto a chi l'ha chiesto in anticipo e quindi ha già preorganizzato e pubblicizzata la cosa deve essere valutata e garantita, altrimenti veramente buttiamo all'aria qualsiasi tipo di programmazione che un qualsiasi gruppo possa permettersi di gestire.

Sotto questo aspetto basterebbe aggiungere, forse a questo punto, il fatto che quando vengono presentate le programmazioni in quel momento gli altri gruppi possono dire no, guarda che quel sabato eventualmente mi interessa e quindi indicare quello che può essere una sovrapposizione di iniziative, però quando uno ha programmato non è che debba essere io, può essere chiunque gruppo, però se uno ha programmato non è giusto che venga in qualche modo penalizzato o venga messo in discussione tutto quello che ha fatto.

Con queste voci sarebbe sicuramente obbligato a cedere la giornata, così com'è impostato, quindi ritengo che debba assolutamente essere corretto.

Poi, anche qua, nella parte finale, in ordine a (incomprensibile) il corrispettivo richiesto per l'utilizzo delle sale in periodi di propaganda elettorale è quello stabilito dalla Giunta comunale come indicato al precedente articolo 11.

Questo fatto che lo debba decidere la Giunta comunale e che non sappiamo quanto è un ulteriore punto che va a cavallo di quello che ha accennato la collega Ponti, cioè va determinato quello, non determinato secondo me dalla Giunta quando avrà voglia o come voglia e soprattutto l'aspetto di annualità.

Cioè, le politiche sono ogni quattro anni, cosa succede che ogni anno la Giunta ridecide e ridefinisce quello che dopo due anni o dopo tre anni debba essere fatto? Non ha senso quello dell'annualità per quello che è anche il calcolo dei costi.

Quindi questo aspetto dell'annualità la trovo criticabile, anzi lo trovo non corretto.

### **PRESIDENTE CERINI**

Grazie Bettoni.

Altri interventi?

Se non ce ne sono l'Assessore può rispondere.

### **GIACHI**

Rispondo anche perché se ce ne sono degli altri perdo il filo.

### **PRESIDENTE CERINI**

Benissimo, prego.

### **GIACHI**

Comincio a rispondere a questi.

Partiamo dagli ultimi, allora, l'articolo che ha citato Bettoni circa la prenotazione delle sale non è stato modificato, quindi è lo stesso come l'ha presentato il commissario straordinario nel 2006, quindi non l'ho modificato; potrei dire le motivazioni chiedetele al commissario perché l'ha fatta così però non rispondo così.

Mi sembra di buon senso individuare invece dei criteri, anzitutto stiamo parlando del titolo 2, cioè dell'utilizzo in campagna elettorale, cioè degli ultimi 45 giorni, non oggi e il mese prossimo o fra un anno, dei 45 giorni che precedono il voto; quindi ritengo che il commissario straordinario abbia cercato di normare nella maniera più logica e più di buon senso possibile quel piccolo periodo di 45 giorni dando delle priorità.

Devo anche ricordare che spesso si è abusato di questa cosa, cioè c'erano alcuni che prenotavano magari la sala per 6 o 7 sere, non pagavano, poi non facevano le iniziative ma di fatto impedendo ad altri di proseguire con quest'iniziativa, quindi credo che la possibilità di prenotare pagando subito e in caso di prenotazioni contestuali di usare il criterio del, tu l'hai già prenotata per quattro, gliela diamo all'altro che non ha fatto ancora nulla, mi sembra di buon senso anche se non è una scelta mia.

Sempre nel periodo di 45 giorni, il periodo elettorale, hai detto Gianni il discorso delle mostre che poteva non essere opportuno mettere la dicitura di non fare mostre in quel periodo; sì, le due cose non si escludono, non è fondamentale, non è un punto di vita o di morte però mi è sembrato quantomeno elegante in quel periodo evitare sovrapposizioni di iniziative culturali, comunque espositive e contestualmente al periodo in cui tutte le sere o quasi tutte le sere i gruppi politici o civici si incontrano per presentarsi ai loro iscritti eccetera.

Certo, non è un punto fondamentale però mi sembra anche questo di buon senso.

Poi il Consigliere Bettoni ha parlato delle tariffe, le tariffe non sono oggetto della delibera di questa sera ma la delibera di questa sera riguarda il regolamento.

Pur tuttavia voglio tornare sulla risposta che diedi a suo tempo proprio al Consigliere Bettoni perché so su questo punto è molto attento, per ripetere per l'ennesima volta qual è stato il criterio della apposizione delle tariffe.

Allora, le tariffe per mia volontà sono state apposte volutamente alte per il privato che voglia fare un'iniziativa per i fatti suoi, cioè l'azienda che vende le scope elettriche vuole noleggiare la sala per fare pubblicità alle scope elettriche paga una tariffa commerciale; la novità è che abbiamo messo delle limitazioni che non vadano lì gruppi strani a fare cose strane, questa è una piccola novità.

Il cittadino, invece, l'associazione che prima pagava magari € 50/60 per utilizzare la sala adesso non paga nulla quindi io questa tariffazione lo fatta proprio per agevolare le associazioni, per agevolare l'aggregazione.

Il cittadino, l'associazione chiede il patrocinio e non paga più neanche il € 50 che pagava prima e quindi ha l'utilizzo della sala gratuito; non solo, tramite il patrocinio ha una serie di agevolazioni a livello di comunicazione, compare sul sito istituzionale, quindi viene data un'ampia diffusione di quella singola iniziativa.

Non vuole chiedere il patrocinio perché è un'associazione che, non so, gli sto antipatico e quindi non vuole avere a che fare con il sottoscritto, può chiedere comunque l'utilizzo gratuito della sala all'ufficio cultura qualora l'iniziativa che proponga sia di interesse pubblico e di pubblica utilità a discrezione dell'ufficio cultura; questo era e non l'ho modificato.

Ho voluto precisare questo anche se non è oggetto di questa delibera perché riguarda le tariffe.

Invece per quello che riguarda l'articolo 11 cui ha fatto riferimento la Consigliere Ponti e il Consigliere Bettoni, che anche qui riguarda le tariffe ma giustamente entra nel regolamento perché prima era citato, ora qui devo dire la verità è uno dei punti che mi ha proposto l'ufficio, questa modifica; non mi sono confrontato ma posso ben intuire il perché, perché qui si tratta di un regolamento che norma l'utilizzo delle sale, quando, come e perché; l'applicazione delle tariffe per tutti i servizi a richiesta individuale, tutti, non solo quello dell'utilizzo delle sale, spetta alla Giunta che annualmente, prima dell'approvazione del bilancio, determina le tariffe in funzione di quella che è la quadratura del bilancio.

È così ovunque, è sempre stato così, se devo essere preciso era forse un'anomalia che questo punto fosse compreso nel vecchio regolamento, quindi non mi sono confrontato con il Segretario ma sono certo che la motivazione di questa eliminazione sia perché è improprio parlare di tariffe in un regolamento.

Nella fattispecie, le tariffe per l'utilizzo delle sale, ho spiegato prima qual è stato il mio criterio per quello che riguarda l'utilizzo delle sale non nel periodo elettorale; per quello che riguarda il periodo elettorale le tariffe erano per l'utilizzo della sala conferenze della biblioteca, nel 2011 di € 38, chiedo scusa nel 2011 di € 29,5 nel 2012 l'abbiamo portata a € 30,50, un euro in più, e dal 2012 non sono state più modificate.

La sala conferenze invece costava nel 2011 € 18,50, nel 2012 l'abbiamo portata ad € 19 , 0.50 euro in più, dal 2012 anche queste non sono più state modificate.

Quindi posso tranquillizzare che le tariffe sono queste dal 2012 non si toccano e non è nostra intenzione andare ad intervenire su questo tipo di tariffe visto le entrate così irrisorie, però rivendico il diritto della Giunta annualmente, in sede di bilancio, di valutare tutte le tariffe di servizio a richiesta individuale tra cui anche quella dell'utilizzo delle sale, mi sembra normale e mi sembra scontato, mi sembra di buon senso; grazie.

## **PRESIDENTE CERINI**

Altri interventi?

Consigliere Mazzucco.

## **MAZZUCCO**

Grazie signor Presidente.

Allora, la questione, per dirlo all'Assessore, la questione delle tariffe era uscita anche nella riunione della commissione dove penso che si era capito che c'era una possibile apertura da parte dell'Amministrazione per verificare o comunque per metterci mano eventualmente a rivedere delle tariffe, era giusto per rispondere all'Assessore.

La questione dell'articolo 12, posta prima dal Consigliere Bettoni mi trova d'accordo e io infatti questa sera avevo proposto due mozioni d'ordine, proprio per cercare se era possibile di modificare, comunque di portare la mia richiesta di modifica al regolamento.

La prima era appunto l'articolo 12 riguardante le prenotazioni e il pagamento, ovvero lasciare soltanto la frase in caso di concomitanza di più richieste nella medesima data si prenderà la data di protocollo, ovvero si verificano le richieste che sono arrivate all'ufficio protocollo e in base all'ora di deposito della richiesta si prendeva come unica penso scelta e criterio, quella appunto di eventualmente verificare.

Invece l'altra mia mozione d'ordine era quella appunto, sempre sulla base delle concessioni dei padroncini, era quello, va bene, allora l'associazione mi chiede il patrocinio, io gli do il patrocinio per cui l'associazione tranquillamente può occupare la sala, mettiamo caso la sala al centro civico, però facciamo passare un messaggio anche alle associazioni che anche con un piccolo contributo possono tranquillamente destinare al Comune, visto che già avrai tutto quanto gratis, per cui pubblicità, sala, uso dei microfoni, luci e tutto quello che ci sta dietro, anche se alla fine della manifestazione l'associazione da un piccolo contributo penso che sia anche un messaggio positivo e anche educativo; tutto qua, grazie.

## **PRESIDENTE CERINI**

Allora, mi parve di capire, posto che le risposte che ha dato l'Assessore fondamentalmente sulla questione delle tariffe penso che siano chiare, quindi la logica che ha posto l'Assessore di incorporare le tariffe da quella che effettivamente era un'anomalia che in un regolamento si fissassero poi delle tariffe, anche perché un regolamento può avere valenza per parecchi anni, mettere delle tariffe vuol dire che poi le situazioni possono cambiare da qua a due o tre anni e poi dobbiamo sempre rivedere il regolamento.

Posto che a questo punto sia chiaro per tutti, la proposta che fa il Consigliere Mazzucco in un certo modo è quella di modificare, emendare il regolamento, con delle proposte che ha pocanzi annunciato.

Intanto, voglio dire, se questa è una proposta al regolamento, ovvero un emendamento alla delibera io ho tutti gli strumenti per prenderla in considerazione e metterla ai voti, ritengo che la stessa procedura si possa adottare per il regolamento.

Quindi questa è la sua proposta, Consigliere allora dovremo però...; prego Assessore.

## **GIACHI**

Allora, il Consigliere Mazzucco ha parlato di due punti, il secondo che è quello di chiedere comunque un contributo, non lo vedo realizzabile perché proprio, cioè si potrebbe realizzare però non lo condivido perché comunque quella di agevolare in tutto e per tutto le associazioni del territorio è una mia precisa volontà ma fa parte anche del programma amministrativo di questa maggioranza, il sostegno e la sussidiarietà alle associazioni; il primo punto me lo deve rispiegare, non l'ho capito invece.

### **MAZZUCCO**

Il punto, quello che diceva anche il Consigliere Bettoni, era quello, il secondo capoverso dell'articolo 12, in caso di concomitanza di più richieste si prevedeva la data di protocollo che aveva ricevuto, ovvero se andava ad analizzare le due richieste eventualmente che erano arrivate e in base all'ordine d'arrivo dell'ufficio protocollo si dava appunto, in caso sempre di concomitanza ecco.

Magari non succederà mai però si poteva evitare di tentare un accordo tra le parti, in caso di esito negativo si procederà privilegiando il richiedente che usufruisce eccetera; era solo per alleggerire il lavoro degli uffici.

### **PRESIDENTE CERINI**

Ad ogni modo, Assessore prego.

### **GIACHI**

Io non ho nulla in contrario, solo prima di procedere vorrei cercare di intuire quello che è stato il ragionamento del commissario straordinario quando ha messo questo punto.

Intanto ribadisco che parliamo del periodo elettorale, cioè dei 45 giorni prima delle elezioni, non dell'utilizzo della sala tout court, solo gli ultimi 45 giorni.

Io però suppongo che, non lo so, non sono certo ma posso intuire che la ratio del commissario quando ha scritto questo punto era quello anche di tutelare chi è meno organizzato perché sappiamo che magari il partito o la lista strutturata sul territorio, con più persone in grado di fare più prenotazioni sono strutturate eccetera, magari la lista neocostituita o comunque meno organizzata ha più difficoltà e rischia di trovarsi già tutto il calendario già fitto e quindi deve accontentarsi di date di ripiego.

Per cui, non ho nulla in contrario contro questa modifica però invito a fare una riflessione su questo prima di procedere.

### **PRESIDENTE CERINI**

Adesso senza fare nomi, cognomi e indirizzi però successe tempo fa che un esponente di un partito prenotò praticamente tutto il periodo elettorale per cui è chiaro che poi la cosa non va bene.

Ad ogni modo io faccio questa proposta, prendiamoci, io sospendo il Consiglio comunale per un tempo di almeno cinque minuti affinché il Consigliere Mazzucco formuli per iscritto le due proposte, che poi però, visto che sono inserite in un regolamento voteremo una alla volta.

Sospendiamo il Consiglio, eventualmente se si vuole ci si può confrontare con l'Assessore, lo riprendiamo tra cinque minuti circa.

(sospensione momentanea del Consiglio comunale)

### **PRESIDENTE CERINI**

Bene, riprendiamo il Consiglio.

A questo punto do la parola al Consigliere Mazzucco che ci espone quello che hanno (incomprensibile).

### **MAZZUCCO**

Esatto, sostanzialmente ci siamo un po' confrontati, sia con l'Assessore che anche con i tecnici, mi ero permesso di fare una valutazione che, analizzandola bene e andando nei dettagli veniva stravolta.

Per cui ritiro la mia mozione d'ordine che avevo intenzione di fare per la modifica del regolamento sull'articolo 12; grazie.

**PRESIDENTE CERINI**

Va bene, quindi era un fatto interpretativo insomma, ha accolto...

**O**

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**PRESIDENTE CERINI**

Va bene; vediamo gli interventi come sono.

Altri interventi?

Consigliere Bettoni prego.

**BETTONI**

Invece io vorrei sottolineare una cosa, quando ho accennato per il discorso dei prezzi elevati o comunque che avevano un certo tipo di valutazione che considerava l'aspetto commerciale della destinazione d'uso di questi spazi, voglio far notare, forse non l'aveva letto o forse non era riuscito a comprenderne bene le indicazioni, che all'articolo 2, destinatari e finalità, abbiamo proprio nell'articolo 2, poi c'è voce 1 e 2, la 1 è stata cancellata, la 2 A viene indicato che non abbiano scopo commerciale.

Quindi lo scopo commerciale era già escluso dalle attività possibili all'interno di questi spazi, quindi dire che io aumento i prezzi perché così se quelli che devono fare delle promozioni commerciali pagano di più, non esiste dato che fra le regole c'è scritto che non possono essere utilizzate e quindi l'unico fine dell'aumento dei prezzi è quello di scoraggiare quelli che dall'altra parte politica e che non hanno la possibilità di essere considerati sponsorizzabili o patrocinabili non devono fare iniziative o, se le devono fare, le pagano altissimo il prezzo così ne fanno una invece che fare tre.

Quindi questo è dichiarato in maniera perfetta quali erano i vostri intendimenti.

Preso atto che i vostri intendimenti devono essere quelli di penalizzare gli altri gruppi, io spero che il buonsenso vi faccio giudicare nelle prossime riunioni di Giunta che permetteranno di arrivare ad un'equa considerazione dei prezzi, che non venga più considerato questo tipo di interpretazione perché, come avete detto voi e come abbiamo detto tutti, quando si recuperano i costi direi che abbiamo già fatto del nostro meglio, perché sono spazi comunali, spazi pubblici che devono essere dedicati alla cittadinanza.

Un discorso è se vendo un prodotto ma è non discorso se faccio cultura anche politica di un verso o di quell'altro verso è comunque socializzazione, e comunque esprimere libertà democratica e di pensiero, fa parte della Costituzione.

Il penalizzare qualsiasi aspetto di espressione democratica ritengo che sia un qualcosa di non giusto; corretto è corretto però io ritengo che non sia giusto e rimetto alla vostra valutazione questo aspetto.

Poi, rivalutando invece anche in questo caso l'indicazione di Mazzucco, quando accennava al fatto e ha accettato la proposta interpretativa dell'Assessore, che la voce dell'articolo 12 era fatta, nel secondo paragrafo, proprio per evitare che alcuni gruppi se ne approfittassero e occupassero, come accennava anche il Presidente, tutte le serate dei 45 giorni, io l'ho prenotato per primo e ho vinto, questo è vero, ed è anche auspicabile che ciò non accada.

D'altro canto però succede qualcosa che è anche giusto, io penso che il nostro Presidente che spesso organizza iniziative all'interno di un'associazione sa benissimo che ci vogliono anche dei

tempi organizzativi per alcune iniziative, per cui qualunque gruppo deve avere il diritto di poterle prevedere anticipatamente.

Non posso permettermi di organizzare tre o quattro incontri sapendo che cinque giorni prima arriva il mio avversario e mi dice guarda che io non ho fatto nessuna iniziativa, la faccio quel giorno e ti boicotto, perché questo è possibile, con questo criterio è comunque possibile; non ho fatto iniziative, non sono in grado di farle ma voglio boicottarti, cinque giorni prima rispetto alla tua iniziativa dico che ne ho bisogno, mi invento che ci incontriamo per fare la panettonata, perché anche quella è promozione, ci diamo il panettone e promuovo il mio partito e il mio gruppo con i panettoni e ti tolgo l'opportunità di fare la tua iniziativa.

Questo aspetto secondo me sarebbe utile considerarlo, nel senso che potrebbe essere previsto che i gruppi possano prefissare certe date, non tutte, ed eventualmente concordare con gli altri gruppi, se ce ne sono altri interessati alle stesse date, quindi mettere in discussione questo aspetto e quindi se uno deve farne tre o quattro e gli altri non hanno da discuterne nel momento in cui le propone, non capisco perché poi debbano intervenire dopo, anche questo mi sembra buonsenso, anche perché magari non le organizzo io quattro, potreste essere voi ad organizzarne quattro e quindi è per chi le dovesse organizzare.

Secondo me vale la pena di considerare questo aspetto anche se la persona che l'aveva fatto in quel momento può darsi che avesse pensato solamente alla salvaguardia di chi avrebbe potuto perdere l'occasione, però non è che si può pensare tutto, anche quelli bravi possono lasciarsi sfuggire dei dettagli che in questo caso aggiungendoli non toglierebbe nulla, darebbe solamente qualche diritto in più a chi anticipatamente voglia prepararsi.

Penso, eventualmente, se è d'accordo l'Assessore, se non volete cambiare il testo, se siete d'accordo si fa una commissione, si fa un incontro dei capogruppo e si potrebbe aggiungere una postilla o che altro, non lo so, non so se c'è un'eventuale possibilità, chiedo eventualmente al Segretario se può essere aggiunto in seguito o che altro.

#### **PRESIDENTE CERINI**

Grazie.

Dottor Corona, prego.

#### **SEGRETARIO**

Sì, grazie.

O li si modifica questa sera con un emendamento oppure potete sempre riunire e concordare un testo diverso ma deve essere riportato in Consiglio comunale.

#### **PRESIDENTE CERINI**

Mi ha chiesto la parola per rispondere l'Assessore Fabrizio Giachi.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **PRESIDENTE CERINI**

Prego, con il microfono Caputo.

#### **CAPUTO**

Io non voglio entrare nel merito di argomenti già discussi; due piccole puntualizzazioni.

A parte il fatto che sul discorso dei costi ne ho già parlato in commissione, ho detto che quantomeno sarebbe opportuno rivederli al ribasso per garantire quanto è già stato riportato nei precedenti interventi.

Volevo capire come mai si inserisce la proibizione per l'organizzazione di feste e attività aggregative e ricreative.

Io credo che quanto meno per le associazioni che operano sul nostro territorio debba essere lasciata questa possibilità perché spesso ci sono delle associazioni che non hanno posto dove poter sviluppare una festa dell'associazione e quant'altro.

Quindi, posso capire di non dare una destinazione diffusa ma alle associazioni che operano sul nostro territorio questa opportunità a mio avviso dovrebbe essere lasciata.

Poi, do un suggerimento per quel che potrebbe essere anche un ulteriore utilizzo delle sale, so che spesso e volentieri gli amministratori condominiali hanno problemi per ritrovarsi a fare le assemblee condominiali, magari un servizio che potrebbe fare il comune, un servizio poi a pagamento e non gratuito, pagamento che sia in linea con quelli che sono i prezzi di mercato, è quello di mettere a disposizione una sala con un tavolo e delle sedie per poter permettere.

Questo potrebbe essere un ulteriore indirizzo per quel che riguarda l'utilizzo delle sale.

Così come potrebbe essere lasciata, come lo era una volta, una sala destinata alle esposizioni degli hobbisti, senza responsabilità di carattere assicurativo o di tutela di quanto viene esposto da parte dell'Amministrazione ma anni addietro c'era la possibilità per chi dipingeva, chi aveva hobby particolari, se lo riteneva poter fare una settimana o 10 giorni o 15 giorni di esposizione.

Questo potrebbe essere una importante iniziativa da ripristinare e da salvaguardare, l'avevo già accennata qualche anno fa all'Assessore Giachi che infatti l'ha iniziata ma l'ha fatta solo per un periodo e poi non è stata presa come consuetudine, come abitudine o comunque non è stata data una sala destinata all'uopo.

## **PRESIDENTE CERINI**

Assessore prego.

## **GIACHI**

Non so più da che parte cominciare perché sono tante le cose.

Allora cominciamo da Bettoni, io non me la sento di modificare l'articolo 12 così com'è stato scritto nel 2006 dal commissario straordinario perché non ne conosco le motivazioni ma sono sicuro che siano state dettate da buonsenso, della conoscenza del quadro normativo e, perché no, dall'eccezionalità che la nostra città viveva in quel momento.

Mi riservo, questo sì posso farlo, di cercare di approfondire, di capire di più quali potevano essere, quali possono essere state le motivazioni del commissario in quel periodo; tra l'altro è stato uno dei brevi periodi della mia vita da quando abito a Castellanza che non ero in questo Consiglio comunale e quindi non sono al corrente, però così com'è proprio non me la sento di modificare questo punto.

Non è oggetto della delibera ma il Consigliere Bettoni torna sempre sul discorso delle tariffe e continua a dire, nonostante io ho cercato di spiegare in tutti i modi che questa strutturazione delle tariffe è volta a favorire le associazioni, è volta a favorire i cittadini perché non pagano nulla ma lui continua a dire che noi non siamo democratici, che li blocchiamo; non so, forse è un po' il vizio del Partito Democratico di dire che sono democratici solo loro e gli altri no.

Non è vero, lo è nei fatti perché chiunque può chiedere questa sala, sappiamo benissimo che è stata concessa gratuitamente anche a vari comitati e associazioni culturali che proprio politicamente non sono allineate certo con questa maggioranza, quindi anche questo lo respingo al mittente.

Le considerazioni invece del Consigliere Caputo sono interessanti ma, anche qui, non sono oggetto di questa delibera.

Questa delibera tratta alcune, poche modifiche sull'utilizzo delle sale civiche, quindi non parliamo dell'utilizzo della destinazione e di quello che può essere la destinazione; ogni sala ha una sua destinazione, è stata concessa a determinate associazioni, normata da una convenzione e da un regolamento e ci sono un'infinità di altre sale in città dove tutte le associazioni hobbistiche e quant'altro presentano le loro iniziative senza spendere nulla.

Da ultimo, voglio dire che nella convenzione che abbiamo previsto con l'associazione La Nostra Voce per l'utilizzo della sala rotonda della biblioteca, ho fatto proprio includere un articolo in cui questa sala rotonda può essere messa a disposizione di associazioni del territorio che vogliono fare lì la loro festa, perché in questa sala si può fare.

Non si può fare nella sala conferenze della biblioteca, non si può fare nella sala del centro civico perché ci sono delle precise normative che impediscono un certo numero, l'aggregazione di più persone ma mettere a disposizione la sala rotonda che è meravigliosa, che è fatta apposta per le feste e per ballare, cosa vogliamo di più, cosa vogliamo dare di più loro? Grazie.

### **PRESIDENTE CERINI**

Mi permetta Assessore, il Consigliere Caputo ha accennato ad una cosa molto interessante che sarebbe quella di cedere le sale per le assemblee condominiali.

Effettivamente l'articolo 2, se non interpreto male lo contempla perché, ad un dato momento si fa riferimento a persone fisiche o giuridiche per la realizzazione di incontri e assemblee, conferenze e convegni; io penso che in questo punto possa rientrare.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

### **PRESIDENTE CERINI**

Comunque, voglio dire, le sale grosse ma taluni condomini sono anche numerosi.

Ad ogni modo, secondo me, invece vale la pena, se si vuole pubblicizzare questa cosa che magari manca a più, eventualmente io propongo che l'Amministrazione possa fare una lettera a tutti gli amministratori di condominio dicendo guardate che noi abbiamo a disposizione anche queste sale e le mettiamo a disposizione per le vostre; però io ritengo che sia contemplata e si possa fare.

Consigliere Caputo per la replica.

### **CAPUTO**

Voglio dire, mi è sembrata una risposta infastidita ma io chiedevo proprio il perché non si potevano fare in prima battuta e non sapevo della disponibilità da parte delle cose, e la giustificazione che ha dato è una giustificazione logica, se ci sono dei problemi di sicurezza, problemi, allora recepisco la motivazione per la quale si è messa questa indicazione qua.

### **PRESIDENTE CERINI**

Va bene, andiamo avanti.

Se non ci sono più interventi mettiamo in votazione il punto 4 all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la discussione e quindi passiamo alla votazione.

Favorevoli? 13.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 3.

Il Consiglio delibera di approvare il punto 4 all'ordine del giorno.

Allegato alla delibera n. 10 C.C. del 27.03.2015

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 13.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 3.

Quindi si dichiarava la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Quinto punto all'ordine del giorno.

DELIBERA N. 11

**Mozione: Collaborazioni esterne (Bettoni Sindaco – Partito Democratico – Amiamo Castellanza).**

**PRESIDENTE CERINI**

La parola al Consigliere Bettoni per l'esposizione del punto, prego.

**BETTONI**

La mozione riguarda una situazione che si è creata all'interno dei rapporti fra l'Amministrazione e le partecipate che secondo il mio gruppo non è molto chiara, anzi secondo il mio gruppo un'analisi di quelle che sono le nuove normative corrisponde ad una posizione non regolamentare.

Quindi per quanto ci riguarda la richiesta è proprio di trovare il sistema adeguato perché venga regolarizzata.

La leggo:

“Collaborazioni esterne.

In relazione al decreto legge 95 del 2012, articolo 5 comma 9, integrato con il decreto-legge 90/2014 articolo 6 comma 1 e 2, relativo ai rapporti di quiescenza nella pubblica Amministrazione.

Considerato che un ex dipendente oggi in pensione sta collaborando con l'Amministrazione alla partecipata Castellanza Servizi e Patrimonio;

Il Consiglio comunale impegna il signor Sindaco a regolarizzare la posizione lavorativa del suddetto ex dipendente”.

Quello che effettivamente noi andiamo a considerare una situazione non regolare nasce dal fatto che per quiescenza s'intende il rapporto di lavoro che subentra nel momento, non è il rapporto di lavoro, quando termina il lavoro e quindi una persona va in pensione subentra il fattore di quiescenza, ovvero quel periodo in cui questa persona dovrebbe fare altro.

La nuova normativa prevede uno stato specifico e ve lo leggo.

All'articolo 5 9 del decreto legge 6 luglio 2012 numero 95 convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012 numero 135, le parole da “a soggetti appartenenti a ruoli delle stesse”, cioè quelli che lavoravano all'interno degli enti pubblici, fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti: “ovvero viene proibito di avere rapporti con enti comunali, statali, governativi o collegati a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.

Alle suddette Amministrazioni è altresì fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle Amministrazioni di cui al primo periodo; sono comunque consentiti gli incarichi e le cariche conferite a titolo gratuito.

Il presente comma non si applica agli incarichi e alle cariche presso organi costituzionali”, che sarebbero quelli eventualmente all'interno dei comuni come Consigliere piuttosto come Parlamentare o di altro tipo, ma tutti gli altri tipi di attività all'interno o all'esterno, come consulenti, di entità pubbliche o parificate vengono negati, soprattutto se ricevono emolumenti.

A quanto ho saputo, uno dei nostri dipendenti che è in quiescenza, ha fatto un contratto che invece prevede un emolumento, quindi è contrario, per quello che è la nostra lettura, con questo comma e con questo articolo.

Quindi chiediamo che venga regolarizzata la situazione e quindi da parte del Sindaco un impegno che questo venga ad essere attuato.

**PRESIDENTE CERINI**

Grazie Bettoni.

Assessore Galli, prego.

**GALLI**

Allora, l'articolo 5 comma 9 del decreto legge 95/2012 come modificato dall'articolo 6 del decreto legge 90/2014 prevede che è fatto divieto alle pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legge numero 165 del 2001 di attribuire a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, incarichi di studio e di consulente, incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle Amministrazioni pubbliche o degli enti e società da esse controllati.

Per pubbliche Amministrazioni s'intende nell'articolo 1 comma 2 del decreto-legge 165/2001, tutte le Amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i comuni, le comunità montane i loro consorzi ed associazioni, le istituzioni universitarie, gli istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio industria, artigianato ed agricoltura e loro associazioni; tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali, locali le Amministrazioni e le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale, l'agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche Amministrazioni e le agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999 numero 300.

Ciò premesso il comune, che è una pubblica Amministrazione, non ha attribuito alle ex dipendente, ragioniera Colombo Marinella, alcun incarico dopo il suo pensionamento.

L'incarico dalla stessa svolto presso la società partecipata Castellanza Servizi e Patrimonio le è stato attribuito dalla medesima società, che aveva il potere di farlo, non adesso ma parecchio tempo fa, che aveva il potere di farlo in quanto non è una Amministrazione pubblica e non soggiace pertanto al divieto previsto dalla norma citata.

Pertanto io non ritengo e quindi non riteniamo che il comune sia tenuto a regolarizzare la posizione lavorativa per cui non vedo il problema.

**PRESIDENTE CERINI**

È aperta la discussione; chi deve intervenire?

**MAZZUCCO**

Mi scusi, giusto per...

**PRESIDENTE CERINI**

È una mozione, ha diritto di intervenire.

Consigliere Mazzucco.

**MAZZUCCO**

Allora, l'Assessore Galli ha praticamente richiamato quel decreto legislativo che stava prima analizzando.

Se ho capito bene la Castellanza Servizi e patrimonio non è una pubblica Amministrazione e pertanto, se ho recepito bene il messaggio, pertanto non è dovuto; ok, perfetto, grazie.

**PRESIDENTE CERINI**

Caputo deve intervenire? Prego.

## **CAPUTO**

Siccome io non io sono assolutamente convinto della risposta che ha dato l'Assessore, vorrei avere un supporto anche dal Segretario e soprattutto vorrei capire nel caso in cui qualcuno dovesse decidere di fare un ricorso i soldi che vengono oggi sbordati chi li dovrà poi ripianare, perché se deve essere una responsabilità del Presidente della Castellanza Patrimonio che ha fatto un atto non dovuto, oppure se dovrà ripianarla comunque il comune andando ad intervenire su quelle che sono magari dei giudizi legali che deve sostenere la Castellanza Patrimonio.

Prima di tutto voglio capire se questo tipo di interpretazione è corretta, a me sembra assolutamente di no perché, e nel caso in cui ci dovesse essere un ricorso e il ricorso dovesse riconoscere la validità di interpretazione piuttosto che di un'altra, chi arriverebbe a rispondere di questo danno che si verrebbe a creare.

## **PRESIDENTE CERINI**

Dottor Corona, prego.

## **SEGRETARIO**

Grazie.

Io concordo sull'interpretazione perché mi pare che ci sia poco da interpretare, qui la norma è molto chiara, è fatto divieto alle pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, l'Assessore le ha elencate, all'interno non vi sono società pubbliche, per cui il divieto non si applica alle società ma si applica alle Amministrazioni pubbliche.

Poi, sul secondo quesito, nel caso in cui questa fosse un'interpretazione errata e l'amministratore unico che ha conferito l'incarico fosse condannato non so da chi a, non so, per esempio un ricorso alla Corte dei conti o al giudice ordinario, a ripianare, lo farebbe ovviamente di tasca propria, il comune non c'entra niente in questa vicenda, il comune è assolutamente estraneo.

Il comune non ha conferito alcun incarico, stiamo parlando di entità diverse; la società fa il suo lavoro, assume i suoi dipendenti e da i propri incarichi.

Nel caso specifico, ribadisco, non è soggetta a questo divieto perché questo divieto vale solo per le pubbliche Amministrazioni, per cui il problema non c'è, per me non c'è.

## **CAPUTO**

Segretario, per capire, perché se no veramente, va bene che ultimamente si stanno facendo tanti corsi, l'ANCI manda i documenti su come si governa il comune e tutto però come può essere che l'Amministrazione, il socio unico di questa società non debba essere coinvolto in quello che è un atto che il Presidente della società ha sviluppato, soprattutto a fronte di una segnalazione che viene fatta all'interno di un Consiglio comunale.

Quando venite sollecitati a verificare queste cose qua e voi ritenete che questo sia un atto comunque corretto e nella norma, qualora dovesse venir fuori, a fronte anche di una mozione così come viene esposta questa sera, alla quale voi voterete, mi sembra di aver capito, contro, non ci sia comunque una responsabilità anche da parte del Consiglio comunale e da parte del Sindaco a dover rispondere ad una cosa di questo tipo, mi scusi.

## **SEGRETARIO**

Mi scusi Consigliere Caputo, io credo che ognuno debba fare il proprio lavoro e soprattutto senza polemiche né sorrisi perché io cerco di rispondere e mi assumo sempre le mie responsabilità.

Le ho detto quello che penso, lo ribadisco, se lei è contrario faccia quello che crede, faccia gli esposti che vuole, dopodiché se le daranno ragione avrà le ragioni che ritiene di avere.

### **CAPUTO**

Segretario, i ricorsi non vengono fatti per un semplice motivo, che costano, perché se non costassero sa quanti ricorsi sarebbero stati fatti, non ne ha idea.

### **SEGRETARIO**

No, mi scusi, guardi che gli esposti alla Corte dei conti non costano nulla, li faccia e se dovesse aver ragione venga qui e me lo faccia notare; se dovesse avere torto glielo faccio notare io.

### **PRESIDENTE CERINI**

Scusate, allora, per quanto riguarda l'aspetto tecnico penso che noi dobbiamo fare un atto di fede nei confronti di chi è esperto in materia.

Per quanto riguarda invece un discorso che se vuole essere un discorso politico allora si apre tutto un altro mondo, ma non è questa la discussione della mozione.

Comunque per quanto riguarda l'aspetto tecnico mi pare, anzi sono convinto che prima l'Assessore Galli, rafforzando il concetto già espresso dall'Assessore il Segretario dottor Corona ha chiarito che non sussistono ostacoli al fatto che una ex dipendente sia adesso, abbia un incarico presso la Castellanza Servizi e Patrimoni.

A me pare chiara la cosa e non mi pare che possa esserci ulteriore discussione.

Signor Sindaco, prego.

### **SINDACO**

Intervengo un attimo perché mi sembra che qui, voglio dire, ogni tanto...

Qui non è questione di atti di fede, qui c'è un incarico che è stato confermato in presenza di una pre esistenza di incarico che nasceva da Castellanza Patrimonio.

Castellanza Patrimonio è stata incorporata all'interno di Castellanza Servizi, la signora Marinella Colombo ha continuato a svolgere quella che era la sua attività precedente con un incarico dato direttamente dall'amministratore unico di Castellanza Servizi e Patrimonio.

L'interpretazione autentica che viene fatta dal legale del Comune che è il Segretario generale, prima di procedere con questa conferma ci ha consentito di essere assolutamente convinti della liceità di questa scelta, tanto che la figura dell'amministratore unico, la dottoressa Broggin, che rientra a pieno effetto in quella che è l'applicazione di questa normativa, decadrà al momento della presentazione del bilancio perché la dottoressa Broggin, ex dipendente pubblico in quiescenza, ha ricevuto un incarico da questa Amministrazione nel ruolo di amministratore unico e proprio per l'insorgenza di questa normativa non potrà più essere confermata.

Quindi queste valutazioni sono state fatte in maniera approfondita, in maniera tecnicamente supportata e legalmente supportata.

Se ovviamente il Consigliere di minoranza, o chicchessia, ritenga di avere delle interpretazioni differenti o discordanti da quanto scelto da questa Amministrazione hanno ovviamente tutti i mezzi e i modi per potersi opporre.

Come già detto in commissione capigruppo, e qui mi permetto di risottolinearlo, questa mozione è entrata, come sempre, e secondo me in maniera sbagliata, sulla valutazione della correttezza tecnica dell'atto senza entrare, invece quello che poteva essere, e qui sicuramente accettabile la discussione, il concetto della scelta politica.

Io credo che finché noi pensiamo di impostare le mozioni sulla base di interpretazioni differenti rispetto a quelle valutate dall'avvocato del Comune, probabilmente anche a livello di dibattito all'interno del Consiglio comunale non avremo grande possibilità di fare lunghi percorsi.

### **PRESIDENTE CERINI**

Signor Sindaco, io mi riferivo alla bontà di quanto ha detto l'Assessore Galli e il dottor Corona; io non sono un avvocato, non sono un giurista, il mio lavoro è tutt'altro, talvolta devo fare, e ci credo e lo chiamo atto di fede nei confronti di chi cita dei regolamenti e delle norme, tutto qui, non era per calare la testa e dire va bene tutto; volevo chiarire questo.

Detto questo ci sono altri interventi?

Consigliere Bettoni.

### **BETTONI**

Dunque signor Sindaco, lei anche l'altra volta in commissione capogruppo ha accennato all'aspetto politico però, vede, l'aspetto politico ve lo lascio tranquillamente come condizione di libero arbitrio, nel senso l'avete già fatto altre volte, voi politicamente decidere che una persona è meglio di un'altra, io potrò dire che non sono d'accordo ma ha ragione lei perché se ritiene che vale, se ritiene che abbia le caratteristiche adeguate non è una questione politica, è una questione di scelta che le compete e io non voglio entrare in quell'ambito, anche se potrei non essere d'accordo.

Anzi, dichiarerò ovviamente di non essere d'accordo però giustamente è lei che deve decidere per quelle che sono le vostre convenienze e le vostre scelte politiche.

Per cui mi sembra anche sciocco entrare in quell'ambito, dire lei fa male a fare ciò che ritiene giusto; non tornano i conti.

Viceversa questo era proprio un aspetto tecnico perché nella lettura, le dico, più persone ci hanno sottolineato questo aspetto proprio tecnico, la lettura che dice che un proprietario di questa società partecipata, perché di fatto siamo proprietari, non può non considerarsi amministrativamente responsabile di quella società e come tale quindi rientrare nelle categorie che sono descritte nel senso della legge.

Questa legge, perlomeno per quella che è stata la lettura politica, voleva proprio evitare il signor Incalza o tante altre persone che hanno lavorato fino all'altro ieri in una Amministrazione che diventassero il giorno dopo dipendenti ancora della stessa Amministrazione continuando a fare quello che facevano prima, perché altrimenti questa legge non avrebbe alcun senso.

Cioè se io dico che una società, solo perché c'è scritto sopra Castellanza Servizi, che è comunque del comune, è un'altra cosa, è un'interpretazione che secondo noi, ma anche secondo quello che ciò che la legge vuole intendere, non rappresenta invece la vostra interpretazione.

Quindi noi ve lo abbiamo sottoposto come caso perché ritenevamo opportuno proprio all'inizio di una collaborazione che venisse chiarito, per evitare all'Amministrazione di commettere un errore.

Poi giustamente, o ingiustamente, perché questo dipenderà poi da quello che verrà verificato in un secondo tempo, voi voterete in maniera contraria, va bene, se sbaglierete voi ne pagherete le conseguenze, se avremo ragione noi ne faremo motivo per dire vi avevamo avvertito, però ci sembrava corretto come opposizione, non è solo distruttivo ma può esser un apporto costruttivo nel momento in cui si evita di fare o di creare un danno per l'Amministrazione, noi lo abbiamo anche inteso in questa maniera, perché ove succedesse dopodomani che effettivamente ciò che noi vogliamo interpretare fosse corretto, l'Amministrazione sarebbe in difetto e quindi l'opposizione ha anche questo ruolo di controllo per evitare che ciò accada, abbiamo espletato in maniera mi sembra anche costruttiva in questo modo.

Vorrei tra l'altro chiedere al nostro Segretario, ha provato a consultare ed avere dei pareri esterni su questo aspetto o si è semplicemente basato su una lettura?

**GALLI**

Mi scusi, un momento...

**PRESIDENTE CERINI**

Allora la parola...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**GALLI**

No, voglio parlare io perché...

**PRESIDENTE CERINI**

Scusate un attimino, aveva chiesto la parola il dottor Corona...

**GALLI**

Posso parlare io dottor Corona?

**PRESIDENTE CERINI**

Prego.

**GALLI**

Allora, io ritengo che, voglio dire, questa affermazione del Consigliere Bettoni è assolutamente indegna, è assolutamente irrispettosa della professionalità del Segretario comunale perché il Segretario comunale ha tutti i titoli professionali per poter dare le risposte che necessitano e quindi secondo me il dottor Corona non ha bisogno di nessun tipo di parere esterno e invito il Consigliere Bettoni a ritirare immediatamente questa sua affermazione che è un'affermazione indegna, indegna e irrispettosa verso il Segretario generale e verso in genere tutti i dipendenti di questo comune.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**GALLI**

Sì, anche sua nonna.

**PRESIDENTE CERINI**

Allora, scusate...

**GALLI**

Allora, l'altra questione è che la Castellanza Servizi è una società a responsabilità limitata, è una S.r.l. società a responsabilità limitata; andate a vedere che cosa vuol dire società a responsabilità limitata e poi mi spiegherete se il comune di Castellanza è responsabile per quello che succede in una società a responsabilità limitata.

La seconda cosa è che il contratto fatto è un contratto fatto nel passato, prima ancora che uscisse la modificazione di legge, un contratto che è a termine per cui, voglio dire, dopo la fusione il contratto è passato all'intero della Castellanza Servizi e Patrimonio, sono state date delle delucidazioni secondo me aderenti a quella che è la legge.

È pur vero che chi amministra ha delle responsabilità ma le ha anche chi incautamente arreca un danno, non sapendo come sono le cose o interpretando erroneamente una legge, facendo un'azione se ne assume anche lui le responsabilità, non solo noi; ricordatevelo.

### **PRESIDENTE CERINI**

Prima di passare la parola al dottor Corona, Bettoni, prima di passare la parola al dottor Corona stavo per intervenire e mi ha anticipato Galli, sinceramente non sarei intervenuto nei termini così duri con i quali è intervenuto l'Assessore Galli ma lui l'ha fatto, lui lo poteva fare da Consigliere Assessore, da parte mia però dico fortunatamente il comune di Castellanza, non si sa ancora per quanto perché pare che già una proposta era quella di togliere i Segretari eccetera, ma c'è questa fortuna che i Segretari ci sono ancora, il Segretario in qualche modo è il legale rappresentante dell'ente, nella...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

### **PRESIDENTE CERINI**

Sì, è il legale dell'ente.

La fortuna è anche quella che Castellanza ha un Segretario che è avvocato per cui la materia la conosce.

Dico questo insomma, ci affidiamo ad un professionista, ci affidiamo al Segretario che da anche questa interpretazione sotto l'aspetto legato alla sua competenza, più di questo noi non possiamo fare.

Poi, effettivamente, che lei richiede al Segretario dottor Corona di consultarsi con altri effettivamente la vedo un pochettino come una forzatura, questo è quello che voglio dire, bisogna ognuno per il proprio ruolo ad un dato momento accettare quelli che sono i pareri espressi insomma, specialmente fatti in maniera mirata, competente e pertinente.

Dottor Corona prego.

### **SEGRETARIO**

Grazie Presidente.

Io volevo semplicemente chiarire un punto che mi sembrava importante.

Qui la norma quando, in generale, quando si interpretano norme che pongono delle restrizioni, divieti o limiti, le interpretazioni sono sempre di carattere restrittivo e non estensivo.

Se avessero voluto dire è fatto divieto alle pubbliche Amministrazioni e alle sue società, o alle società da esse partecipate di attribuire a soggetti eccetera eccetera, l'avrebbero detto; non l'hanno detto, hanno fatto riferimento esplicito invece al decreto legislativo 165 del 2001 citando espressamente quali siano le Amministrazioni pubbliche.

Per cui a me pare che grandi spazi per interpretazioni diverse non ve ne siano; per carità, poi potrò anche sbagliare però ricordate sempre che quando sbaglio io, se sbaglio sbaglio di persona e me ne assumo la responsabilità per cui io sono tranquillo in questo tipo di affermazioni; grazie.

### **PRESIDENTE CERINI**

Consigliere Caldiroli.

### **CALDIROLI**

Io voglio fare un intervento brevissimo per ribadire una questione che è già approdata a questo tavolo in alcune occasioni del passato e per sottolineare una questione che è esattamente definita:

questa è una questione di carattere politico, perché se fosse stato qualcosa di diverso non c'era spazio per poterne discutere in Consiglio comunale, perché quando si dice che deve essere regolarizzata la posizione lavorativa dell'ex dipendente si dice una cosa che non sta né in cielo né in terra, perché il dipendente la sua posizione l'ha già avuta regolarizzata tant'è vero che ha finito il suo rapporto di collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Il problema è un altro, che spetta al dibattito politico di andare ad approfondire, ed è la questione se sia lecito o meno nominare da parte dell'Amministrazione comunale qualcuno all'interno di una società di capitali, che non ha niente a che vedere con il comune, è una società che risponde alle norme del codice civile, non c'entra niente con il resto.

Allora, il Sindaco nel suo breve intervento ha già detto che fino alla fine del mandato attuale l'amministratore unico di una società di capitali, che quindi risponde ad altre regole che non siano quelle, che non sono quelle del Consiglio comunale, va avanti sulla base di un mandato che gli è stato conferito.

All'interno del mandato che gli è stato conferito l'amministratore unico ha ritenuto di nominare, in una linea di continuità rispetto alle mansioni che erano svolte in preesistenza di Castellanza Servizi e Patrimonio, quando c'era Castellanza Patrimonio, ha ritenuto di nominare, di avvalersi della consulenza di un ex dipendente comunale, noi abbiamo costituito in sede di Consiglio comunale al mese di gennaio una commissione che ha il compito di verificare anche la correttezza dal punto di vista delle decisioni amministrative, in quella sede noi prenderemo atto dei documenti e alla fin fine nulla vieta che possa venir fuori anche una presa di posizione che in qualche modo possa essere anche di monito nei confronti dell'Amministrazione comunale per quanto riguarda le scelte che riguardano il futuro.

Ma oggi come oggi la questione è solo di carattere politico.

Io mi meraviglierei che Bettoni fosse d'accordo con la decisione che è venuta fuori da parte di Castellanza Servizi e Patrimonio per quanto riguarda la prosecuzione dell'incarico nei confronti della ragioniera in questione, anche perché vorrebbe dire per Bettoni appiattirsi su una posizione che non è mai stata sua dall'inizio di questo Consiglio comunale sino ad oggi.

Allora, siccome non dobbiamo regolarizzare nulla per quanto riguarda il rapporto attualmente in essere tra Castellanza Servizi e Patrimonio e la persona in questione, io credo che una volta chiarito, come ha detto il Segretario comunale, qual è la fattispecie degli enti che ricadono sotto le previsioni della legge, la questione la riportiamo, e mi ripeto per la terza volta, in quello che è l'alveo naturale dove si deve discutere di posizioni contrapposte e divergenti tra la maggioranza e l'opposizione, oppure la valutazione che si deve dare nei confronti di una decisione presa da Castellanza Servizi e Patrimonio nell'ambito della sua autonomia e che non coinvolge assolutamente per nessun aspetto il Consiglio comunale che sulla questione non c'entra assolutamente niente.

Allora, ultima questione, per rimanere nel campo della, che si tratta di una questione di carattere politico, secondo me questa mozione era irricevibile perché riguarda delle situazioni esterne al Consiglio comunale, riguarda delle situazioni che riguardano una società di capitali dove il comune ha una sua partecipazione e compagnia bella ma non è questa la sede per discutere di questo argomento.

Per cui trattandosi di una questione di carattere politico questa è una mozione irricevibile perché oltretutto invita a regolarizzare una posizione lavorativa di un terzo estraneo al Consiglio comunale.

## **PRESIDENTE CERINI**

Allora i suoi consigli, a parte che doveva essere un intervento breve ma non ci credo più perché lo ha fatto di sei minuti, però è tutto suo diritto, caro Consigliere Caldiroli, sul fatto della

ricevibilità lei può avere anche, d'accordo, io non sono convinto, ma ha avuto l'ottima opportunità in commissione capigruppo di esprimere questo parere, non al varco del Consiglio comunale per poi rimproverare, com'è solito fare qualche volta, al Presidente del Consiglio quello che deve fare o non deve fare o gli adempimenti o quello che è il potere di ricevere o non ricevere.

Aveva un'ottima opportunità, probabilmente l'avrei anche ascoltata, probabilmente avremmo dibattuto lì in quella sede quello che era ricevibile e irricevibile.

Io non ammetto che in Consiglio comunale, postumo a tante discussioni, si venga a tirare la giacchetta al Presidente del Consiglio comunale.

Altri interventi?

Sì, lei Caputo ha diritto ancora ad intervenire, il primo era un chiarimento, va bene.

### **CAPUTO**

Quello che non ho capito, se me lo spiega, è come si può dire che era un incarico già dato, era un incarico che aveva in una società che è stata chiusa; chiusa la società si è chiuso quel rapporto e quindi ne hanno dovuto aprire un altro all'interno di questa società.

Quindi il fatto di dover dire che era un incarico che si è trascinato francamente faccio fatica a dovevo accettare perché quello era un incarico, un incarico specifico all'interno della Castellanza Patrimonio e che anche lì, l'ho già detto in commissione, però c'era una situazione di controllato e controllore che era al limite della sostenibilità ma non abbiamo mai sollevato...

C'era la responsabile dell'ufficio amministrazione che controllava l'attività di una società del comune.

Allora, quindi aveva un incarico da parte della società Castellanza Patrimonio, la Castellanza Patrimonio si è chiusa e dall'altra parte hanno dato un incarico che non aveva niente a che vedere con l'incarico che c'era dall'altra parte perché quello si era chiuso; il fatto di dire che ci sia continuità non mi sembra corretto.

Un'altra cosa vorrei aggiungere in merito all'affermazione che ha fatto Gianni Bettoni, o meglio la richiesta che ha fatto Gianni Bettoni al Segretario, non è una situazione nei termini in cui l'ha esposta l'Assessore Galli, era una richiesta al Segretario se per un suo aiuto ha ritenuto opportuno di doversi confrontare con qualcun altro, non era nei termini in cui è stata esposta perché questo vuol dire che non si ha fiducia nel Segretario.

No, era di tutt'altro tenore, dicendo Segretario lei per essere convinto e sicuro di questo per caso si è confrontato anche con qualche altro collega o con qualche altro riferimento esterno per avere un conforto superiore per...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

### **PRESIDENTE CERINI**

Va bene...

### **CAPUTO**

Allora, necessario o non necessario, io faccio un esempio che non c'entra niente ma lì stiamo vedendo in questi ultimi periodi, quanti processi dove ci sono in ballo giudici, avvocati, arrivano in appello e poi vengono annullati e vengono riportati; ma lì ci sono in ballo non un Segretario comunale, ci sono in ballo fior di avvocati e fior di giudici però ci sono delle interpretazioni di tipo diverso.

Allora il fatto di dover dire non è il caso...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**PRESIDENTE CERINI**

Però, Bettoni, adesso ci sono due posizioni, la vostra e quella dell'Amministrazione; ad un dato momento qualcuno deve decidere, la decisione è stata presa mi pare da parte dell'Amministrazione, l'indicazione è questa e poi più di così qualcuno...

Allora, dichiaro chiusa la discussione a questo punto e apriamo le dichiarazioni di voto; prego.

**BETTONI**

Prima cosa rispondo all'Assessore che trova indegna qualsiasi critica che si possa fare o qualsiasi discussione che sia minimamente contrastante la sua opinione.

Indegno è ciò che offende la persona perché maleducatamente la si è trattata in maniera di superiorità e considerazione...

**PRESIDENTE CERINI**

Dai, però Bettoni...

**BETTONI**

Mi permetta ma questa fa parte della dichiarazione di voto perché voglio anche giustificare la mia posizione, se permette sono stato messo in discussione per un aspetto di dignità....

**PRESIDENTE CERINI**

Però siamo in dichiarazione di voto.

**BETTONI**

...ed è giusto che nei riguardi; mi devo permettere anche...

**PRESIDENTE CERINI**

Mi scusi Bettoni, mi consenta, dichiarazione di voto, porta argomentazioni di sostegno al suo voto.

**BETTONI**

Infatti, è ciò che è indegno devo dimostrare che è degno.

**PRESIDENTE CERINI**

Ma riferito all'argomento; la bega che si è creata prima non è argomento di...

**BETTONI**

Mi permetta che se qualcuno ritiene indegno il mio tipo di affermazione debba poi rispondere nel momento in cui do ragione alla mia scelta che forse non è così indegna ma è degna.

Allora è degna, anche la richiesta che ho fatto al nostro Segretario, proprio perché come ha accennato il signor Caputo, la legislazione purtroppo, spesso e volentieri, ma lo ha accennato anche lo stesso Segretario. Ha delle cavillosità tali per cui alcune volte la virgola o la parola espressa in una certa maniera può essere interpretabile e alcune volte in modo positivo e altre in modo negativo.

Quindi non era una maleducazione dire sei sicuro guarda che ti sbagli, ma siccome proprio attraverso queste costanti cambiamenti e cavillosità è facile sbagliare ho voluto avere la certezza che nella nostra considerazione di ciò che viene portato avanti ci sia una ferma e forte convinzione.

Noi del resto però, abbiamo preso questa posizione perché abbiamo la convinzione d'altro canto che questa legge voglia impedire che accada quello che è accaduto a livello governativo con Incalza, ovvero che una persona che ieri lavorava in un sistema oggi lavori in un sistema simile con altri ruoli ma alla fine non cambia il suo ruolo e non cambia l'effetto, ovvero che prima aveva un certo guadagno e poi continui ad averlo nonostante la quiescenza preveda che ciò non debba avvenire più, o perlomeno l'intendere di questo senso di quiescenza di sospensione da una parte del lavoro ma anche di possibilità di continuità di altri lavori nello stesso settore e con le stesse aziende diventi un fatto concreto, cosa che purtroppo fino ad oggi non è mai avvenuto; quindi noi abbiamo inteso in questo modo.

Continuiamo ad essere convinti che questo sia il senso della legge e se ha ragione il nostro Segretario ben venga e sarò anche contento di poter considerare la scelta del comune auspicabile e anche giustificata.

Rispondo anche all'aspetto poi del senso che non potesse essere accettata; secondo noi aveva senso di essere accettata perché ricordo che il signor Sindaco è anche socio di quella società, il nostro Comune è socio maggioritario per cui la scelta che fa quella società comunque ricade anche sul comune e quindi dire che non si può discutere di scelte di quella società ma che alla fine ricadono sul Comune mi sembra qualcosa di non comprensibile.

Va bene, comunque a questa costante considerazione dell'altra società...

#### **PRESIDENTE CERINI**

Deve concludere Consigliere Bettoni.

#### **BETTONI**

Concludendo noi, perlomeno il mio gruppo continua a sostenere questa posizione perché è convinta che questo senso della legge andasse in quella direzione; se sbaglieremo ci prenderemo le nostre responsabilità.

#### **PRESIDENTE CERINI**

Consigliere Mazzucco per la dichiarazione di voto.

#### **MAZZUCCO**

Grazie Presidente.

Io non voglio entrare in interpretazione normative oppure secondo me bisogna fare così o secondo me bisogna fare così, io credo che, ed ho scaricato la normativa, che l'articolo 5, quello che prima si faceva riferimento del decreto-legge 95/2012, è quello che dice che nelle pubbliche Amministrazioni non è possibile fare questo e questo.

Siccome ritengo e sono convinto che per legge, perché è anche spiegato qua, che la Castellanza Servizi e Patrimonio non fa parte della categoria delle pubbliche Amministrazioni, lette anche dall'Assessore Galli, io ritengo e prendo io l'iniziativa come Matteo Mazzucco, di votare contro la mozione presentata dal gruppo Partito Democratico Amiamo Castellanza e basta; grazie.

#### **PRESIDENTE CERINI**

Signor Sindaco per la dichiarazione di voto.

## **SINDACO**

Io intervengo per conto della maggioranza preannunciando già subito che il voto sarà contrario a questa mozione per le motivazioni che abbiamo già detto e voglio solo fare un brevissimo passaggio ricordando che stiamo parlando di due figure previste dal codice civile e sostanzialmente completamente distinte come attribuzioni di responsabilità: da una parte c'è il socio unico rappresentato dal Sindaco pro tempore, dall'altra parte c'è l'organo di gestione della società che è quello che stabilisce gli incarichi e i contrari, che poi vengono ratificati certamente all'interno dell'assemblea ma non per iniziativa diretta del socio unico.

Sostengo anche in maniera molto forte che le Amministrazioni, come sempre si è detto, ragionano e parlano per atti, il Segretario generale che rappresenta il baluardo che garantisce la legittimità degli atti che l'Amministrazione fa si è preventivamente espresso con un'interpretazione legata alla sua professionalità e avvalendosi di tutte quelle che sono le informazioni di cui aveva bisogno per esprimere questa modalità, in maniera favorevole rispetto alla continuazione di un rapporto che prima esisteva in Castellanza Patrimonio, che non è stata chiusa ma è stata incorporata all'interno di una nuova società che si chiama Castellanza Servizi e patrimonio.

Dopodiché se, chiunque trovi dal punto di vista normativo degli elementi che lo possono portare ad impugnare questo tipo di decisione ha evidentemente le modalità per poterlo fare e lo faccia, e ognuno personalmente o come amministratore se ne prenderà le sue relative conseguenze.

## **PRESIDENTE CERINI**

Consigliere Caputo per la dichiarazione di voto.

## **CAPUTO**

Io ribadisco che il nostro gruppo voterà a favore della mozione.

Voglio precisare una cosa che ho già sottolineato in commissione, in merito all'affermazione di carattere politico che ha detto Caldirolì, è chiaro che se si fosse dovuto parlare o se si fosse fatta una mozione di carattere politico si sarebbe dovuto parlare anche della persona e avremmo dovuto discuterne a porte chiuse, mentre noi, ho visto che poi è stata recepita l'osservazione portata avanti dicendo che questa è una mozione riferita all'incarico e non riferita alla persona.

Però io voglio anche sottolineare un aspetto per cui io vorrei capire, nel momento in cui dovesse mai capitare, perché potrebbe anche capitare, quindi mi auguro che non sia perché in questo caso, al di là che io non ho dubbi in merito a quanto sostenuto ma qui si dice che comunque non è possibile dare incarichi direttivi o incarichi in organi di governo delle Amministrazioni di cui al periodo precedente e quindi (incomprensibile).

Quindi io non vorrei che al momento del cambio di gestione amministrativo la persona in questione da un contratto di collaborazione passi ad una forma di tipo diverso con un incarico direzionale.

Quindi mi auguro quantomeno che da questo punto di vista ci sia il pudore di non arrivare a questo.

## **PRESIDENTE CERINI**

Consigliere Caldirolì per la dichiarazione di voto.

## **CALDIROLI**

Io per abitudine non intervengo mai su interventi di colleghi che mi hanno preceduto nella discussione però stasera voglio dire che la distinzione che è stata introdotta dal collega Caputo tra questione personale e questione professionale mi sembra molto capziosa.

Noi dobbiamo prendere atto che un rapporto di lavoro è finito, che una deliberazione dell'amministratore unico di Castellanza Servizi e Patrimonio ha ritenuto di conferire un incarico pro tempore fino alla scadenza del mandato, prendo atto di questo; il resto fa parte de jure condendo, cioè di una cosa che va approfondita e al limite di una cosa di cui discuteremo in termini politici quando si tratterà di capire con quale mandato l'Amministrazione comunale in persona del Sindaco andrà in Consiglio di Amministrazione di Castellanza Servizi e Patrimonio per dare le indicazioni per quanto riguarda il futuro; solo questo.

Il resto è il tentativo di forzare su una questione di carattere politico come ho detto nel mio intervento, cioè che è quello di contestare la scelta che nella sua autonomia e legittimità la maggioranza ha fatto, cioè quella di scegliere una persona per fare un certo incarico all'interno di Castellanza Servizi e Patrimonio e io prendo atto, perché non sono abituato a fare le battaglie contro i mulini a vento, prendo atto che la maggioranza ha i numeri per poter fare la sua scelta che è legittima fino a prova di contrario.

Ed è per questo che io voto a favore, voto contro la mozione perché secondo me, come ho detto prima, e non me ne voglia il Presidente del Consiglio comunale, perché le questioni sono sempre fatte nei confronti della funzione e mai nei confronti della persona; secondo me, per le motivazioni che ho detto prima non era accoglibile, non era ricevibile la mozione perché tratta di argomenti che esulano le competenze del Consiglio comunale.

#### **PRESIDENTE CERINI**

Allora, metto ai voti la mozione presentata al quinto punto all'ordine del giorno, mozione che ha per oggetto collaborazioni esterne.

Favorevoli? 3.

Contrari? 13.

Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio non approva la mozione presentata.

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno.

**Mozione: Area ex Enel (Bettoni Sindaco – Partito Democratico – Amiamo Castellanza).**

**PRESIDENTE CERINI**

La parola al Consigliere Bettoni per l'esposizione.

**BETTONI**

Dunque, questa mozione era indirizzata a portare all'attenzione dell'Amministrazione quale fosse la grave situazione presso lo spazio ex Enel, per cui si chiede o si chiedeva al signor Sindaco di intervenire.

È avvenuto nel frattempo, per fortuna, un intervento da parte delle forze dell'ordine che hanno in qualche modo cambiato la situazione e resa la nostra mozione non più attuale a quella che era la condizione; questo ci ha fatto molto piacere.

Allo stesso tempo però mi sento di chiedere, visto che comunque va discussa e si può votare contro o per, visto che è stato attuato non cambia molto granché, se da parte del signor Sindaco, visto che ne abbiamo l'occasione, c'è la possibilità di descrivere quelli che sono stati anche gli interventi e le condizioni anche che si sono evolute nel frattempo e gli sviluppi quindi della situazione anche attraverso il suo incontro con il Prefetto.

Quindi è un'occasione buona per dare la possibilità al signor Sindaco di esprimere tutte quelle che sono le azioni o le operazioni che si sono nel frattempo mosse.

**SINDACO**

Vi chiedo scusa intanto per la voce ma purtroppo non riesco a venirme fuori.

Ovviamente qui, lo faccio solamente come battuta, la risposta a questa mozione potrebbe essere semplicemente già fatto però è chiaramente una battuta.

Ci tengo a sottolineare però che non è stato un intervento in qualche maniera determinato da una volontà delle forze dell'ordine in senso generale, quelli che sono gli interventi che riguardano lo sgombero di queste realtà private purtroppo richiedono una preparazione abbastanza laboriosa e lunga.

Questi interventi, come mi ha correttamente direi insegnato il comandante della polizia locale e l'Assessore alla partita rendono indispensabile una collaborazione con la proprietà per essere degli interventi che poi hanno un risultato efficace; la dimostrazione l'abbiamo fra l'altro comparando l'intervento sull'ex centrale Enel e l'intervento sulla proprietà Azzimonti.

Olgiate Olona fatto un intervento con Azzimonti non riuscendo a mettersi in contatto positivo con la proprietà, hanno sgomberato il mercoledì e la gente è rientrata al giovedì; con Enel il discorso è stato molto complesso a livello di preparazione perché abbiamo dovuto concordare con la proprietà Enel una data, facendo collimare anche gli interventi della Polizia di Stato e dei Carabinieri tramite un decreto, un dispositivo della Questura affinché allo sgombero delle 25 persone che erano all'interno seguisse poi un'azione di bonifica e di sorveglianza da parte della proprietà Enel che ne impedisse di fatto la rioccupazione.

Questa operazione è stata concordata, ripeto, dalla polizia locale di Castellanza, sfruttando la convenzione che abbiamo aperto con il comune di Busto Arsizio e quindi ha visto intervenire la polizia locale di Castellanza e di Busto Arsizio, è stata interessata comunque la polizia locale di Olgiate Olona proprio per evitare che ci fosse poi la migrazione di queste persone all'interno dell'area ex Azzimonti che di fatto poi comunque è avvenuta in parte e in più c'è stata la collaborazione della Polizia di Stato, della Celere e del comando della stazione locale dei Carabinieri.

Tra l'altro è interessante anche nella lettura del dispositivo della Questura vedere che la Questura, anche a seguito degli incontri che abbiamo avuto con il Prefetto, ha proprio scritto che poi era

compito della stazione locale dei Carabinieri garantire la sorveglianza dell'area affinché non ci fosse una situazione di nuova occupazione, quindi è stata un'operazione strutturata in maniera direi abbastanza complessa.

È evidente che questa è una preoccupazione che negli anni comunque c'è sempre stata perché sgomberi all'interno della centrale Enel ce ne sono stati diversi, in questa occasione specifica, essendo collimato l'intervento di sgombero con l'avviamento di quello che sarà il cantiere per la rimozione dei residui di amianto che ci sono all'interno del corpo di fabbrica della centrale termica, avremo davanti un periodo di diversi mesi dove ci sarà la presenza di una sorveglianza privata che fa ben sperare che non ci possa essere una rioccupazione.

Certamente, nell'ambito di quelli che sono stati gli incontri fatti con il Prefetto, in accordo con gli altri comuni del medio Olona, questo ragionamento anche degli sgomberi, come pure quello della sicurezza, deve essere visto con un'ottica sovracomunale perché è evidente che non è che ogni comune può pensare sgombero e risolvo il mio problema e non mi interessa nulla se poi questa gente va ad occupare un immobile del comune confinante, la riflessione e il ragionamento deve essere visto su scala più ampia, anche considerando magari delle ipotesi che riguardano la possibilità anche di gestire in maniera diversa e comunque di prendersi carico in maniera diversa di queste persone perché, non dimentichiamoci che, al di là di tutto, le persone che sono state sgombrate sono tutti cittadini europei, tutti dotati di documenti d'identità, la Romania fa parte della comunità europea e di conseguenza non stiamo parlando di terzo mondo, stiamo parlando di qualcosa che sta al di là dell'Adriatico.

Quindi la problematica è obiettivamente complessa.

Certamente l'incontro con il Prefetto a cui purtroppo io non ho potuto partecipare perché avevo 39 di febbre quindi è andato l'Assessore alla partita, dopodiché ci siamo sentiti, ha portato tutta una serie di informazioni che partono come sempre da quella che è la valutazione delle statistiche, statistiche che però io non voglio riportare perché mi sembra obiettivamente riduttivo fare il ragionamento del pollo e del mezzo pollo, dove si dice che statisticamente il numero di furti e di microcriminalità è comunque del trend normale.

Parlare in questi termini non da ovviamente una risposta soddisfacente perché è vero che se il trend è normale è altrettanto vero che comunque la percezione che si ha è la percezione di essere comunque estremamente vulnerabili a situazioni su cui in qualche modo il comune non può fare altro che farsi portavoce della difficoltà che i suoi cittadini sentono ma non purtroppo avendone i mezzi, perché la competenza in termini di pubblica sicurezza e di intervento non spetta al Comune, che può far sentire però la sua voce, cosa che ha fatto, cercando di farsi sentire non in maniera unitaria come comune di Castellanza ma coinvolgendo in questo processo, che io spero positivo, tutti i comuni che giacciono sulle sponde del fiume Olona.

L'incontro con il Prefetto, da quanto mi è stato riferito anche dall'Assessore Ferro, è stato un incontro sicuramente proficuo, io mi auguro che le prime reazioni che ci sono state, quindi un'intensificazione direi oggettiva della presenza delle forze dell'ordine sul territorio a cui risale anche questo intervento fatto su corso Matteotti di cui si parlava in apertura del Consiglio comunale, dove più che una retata in realtà è stata una verifica di quella che era la situazione delle persone che frequentavano il kebab trovando poi delle situazioni di illecito.

Devo anche sottolineare che queste persone che lavorano nel kebab nulla c'entrano da questo punto di vista perché sono brava gente che cerca di fare il suo lavoro; purtroppo però la presenza di queste frange non pochettino ai bordi della società diventa sempre più presente e sempre più difficile da gestire.

Devo dire che anche il comando dei Carabinieri e anche la presenza del colonnello De Angelis, quindi il colonnello comandante provinciale dei Carabinieri è stata particolarmente interessante, anche dando una serie di letture dal punto di vista di quelle che sono le statistiche significative per

quello che riguarda per esempio la realtà di Castellanza, perché nella realtà di Castellanza, e non abbiamo i dati perché la Questura e la Prefettura hanno scelto di non divulgare e quindi di non dare copia di questi dati sulla microcriminalità del territorio ma ne hanno dato solo lettura, il comune di Castellanza si vedono che ci sono dei valori percentuali differenti rispetto agli altri comuni ma con un'interpretazione che deve essere fatta perché giustamente il colonnello comandante ha sottolineato che Castellanza ha anche una situazione logistica peculiare; l'insorgenza della microcriminalità in Castellanza è particolarmente legata alla presenza di questi numerosissimi centri commerciali dove in realtà il numero delle denunce di furti che avvengono all'interno è assolutamente significativa rispetto agli altri paesi della valle.

Dal punto di vista poi nel numero in senso stretto è vero, dobbiamo affermare che rispetto agli anni passati nulla c'è stato in più.

Noi abbiamo cercato di adottare una serie di azioni concertate che porteranno nei tempi possibili anche a mettere in comune quelle che sono le informazioni legate alla videosorveglianza, abbiamo cercato di esportare, anzi di importare nella nostra realtà cittadina quest'esperienza che già Olgiate aveva fatto in maniera significativa ma che anche Castellanza aveva fatto partire in un'area specifica, il cosiddetto controllo di vicinato; controllo di vicinato che ha avuto una sperimentazione, giusto Ferruccio, di circa sei mesi su un'area delimitata e che vedrà adesso una maggiore divulgazione con quest'assemblea pubblica che è stata proposta per il 10 del mese di aprile.

Ecco, tenete presente che il controllo di vicinato è un'attività di tipo passivo; quest'associazione, che è un'associazione di cittadini specifica ma correttamente secondo me in maniera molto chiara, che questo controllo di vicinato non deve essere assolutamente un intervento attivo in senso di andare fisicamente ad intervenire ma deve riguardare una comunicazione attenta a quelle che sono le forze dell'ordine che hanno poi la responsabilità e il compito dell'intervento, e questo verrà sottolineato in maniera molto forte.

Io credo che, al di là di quello che è una sollecitazione alle forze dell'ordine, quindi Polizia di Stato, Carabinieri, Questura e Prefettura, un intervento che riguarderà la possibilità, come stiamo già facendo, fra l'altro, di ampliare le convenzioni a livello di polizia locali ma tenendo presente che la polizia locale per legge ha tutta una serie di ruoli che sono ruoli poi più prettamente di polizia amministrativa che non di polizia giudiziaria, però certamente la convenzione, abbiamo visto per esempio l'effetto della convenzione con Busto, garantisce di poter partecipare in maniera positiva a quelle che sono operazioni di questo tipo perché, voglio dire, la polizia locale di Castellanza con le 10 persone di Castellanza più 5 persone di Busto, più la Celere, più la Polizia di Stato ha consentito anche di intervenire con una presenza comunque di qualche decina di persone all'interno dell'immobile, con una condizione comunque di sicurezza e avendo una massa critica che ha anche consentito di non avere dall'altra parte delle risposte che potevano essere poi difficili da gestire, quindi è un percorso che si è cominciato a fare di grande attenzione, di collaborazione, proprio anche in questi giorni c'è stato un ulteriore incontro tecnico fra i comandanti delle polizie locali di Castellanza e di Olgiate Olona, si sta cercando anche di fare delle convenzioni che abbiano un senso, cercando di mettere insieme i corpi di polizia locale che in termini di dimensione siano equilibrati perché evidentemente, se io prendo una polizia locale costituita da 10 agenti e faccio una convenzione con una polizia locale che di agenti ne ha 2 è ovvio che c'è una disparità tale che poi il beneficio va a ricadere su chi ha una forza ridotta ma certamente questo non diventa un beneficio per chi ha invece una realtà di tipo strutturato.

Questo per dire che i problemi non sono semplicissimi da risolvere e devono essere guardati direi con grande attenzione.

Però io sono fiducioso, sono fiducioso che questi interventi fatti e concordati con la Prefettura dei risultati li portino, sono fiducioso che questo discorso del controllo di vicinato abbia una

risposta positiva perché certamente, nel momento in cui specialmente chi fa questi episodi di microcriminalità, tipicamente voglio dire persone che non sono strutturate all'interno della malavita, chi ha una proprietà dove sono contenuti dei beni significativi ed importanti è ovvio che viene presa di mira potenzialmente da chi vuole e va a colpo sicuro; stiamo parlando per la maggior parte di episodi di microcriminalità, quindi il ROM piuttosto che l'emarginato che vive ai limiti della società eccetera; quindi questa qui è un po' la situazione in questo momento.

Capisco perfettamente che non è una risposta non soddisfa al 100% però obiettivamente ci troviamo di fronte ad una situazione dove la gestione non è in mano all'ente locale, il problema di fondo è quello lì, quindi l'ente locale in questo momento fa da tramite e quindi porta avanti una serie di istanze che la cittadinanza correttamente sente di avere una maggior garanzia e di poter essere più tranquilli nella propria abitazione.

### **PRESIDENTE CERINI**

Grazie signor Sindaco.

Consigliere Caputo.

### **CAPUTO**

Volevo ringraziare il Sindaco per l'esposizione.

Avevo due domande da fare, primo se in quel controllo o retata che è stata fatta su corso Matteotti coinvolgeva delle persone che comunque erano all'interno della struttura ex Enel o...

### **SINDACO**

Non ne ho notizia sinceramente.

### **CAPUTO**

La seconda è, giustamente ha detto non è con lo sgombero che si risolve il problema perché poi, ma a livello provinciale, territoriale, di Prefetture, che soluzioni ipotizzano per questo tipo di problemi; proposte di normative che possano consentire il trasferimento di queste persone nella nazione anche se comunitaria?

Se uno non ha casa, non sa dove andare, ti mandano indietro insomma.

### **SINDACO**

Purtroppo mi viene da sorridere; mi viene da sorridere non perché la domanda non sia corretta e puntuale, mi viene da sorridere perché purtroppo a queste domande corrette e puntuali, qui c'è anche l'Assessore che poi alla fine dell'incontro ha fatto una valutazione direi che riassumeva bene quello che è stato il risultato, purtroppo le risposte non ci sono.

Mi dispiace dirlo però purtroppo le risposte non ci sono, cioè da chi è preposto a controllare la sicurezza, la gestione della sicurezza, proposte poi concrete per evitare la migrazione della situazione da una realtà ad un'altra non arrivano.

Io devo dire che ho impostato anche un ragionamento, così, molto abbozzato, anche con le politiche sociali, che sicuramente anche questo sarà argomento di una riflessione a livello sovracomunale perché io ritengo un qualche tipo di risposta comunque e consentitemi il termine, prendetelo con le pinze, una presa in carico in qualche modo di queste situazioni bisognerà comunque immaginarla o studiarla.

Noi non è che possiamo lavarci le mani dicendo lo prendo e lo caccio via, va a dormire sotto il ponte e chi se ne frega, non credo che sia questa la risposta che un ente locale deve dare; certamente bisogna fare attenzione perché non è che noi possiamo farci carico di tutte queste situazioni, bisognerà capire, e qui c'è qualche riflessione che si sta cominciando a sviluppare, se

sarà immaginabile andare a realizzare qualche tipo di temporaneo, di presa in carico, di raccolta, di asilo, non so come dirlo, per poter poi trovare delle soluzioni di destinazione finale.

Il problema di fondo è che la nostra normativa è quella che è, nel senso che noi non è che abbiamo degli strumenti per prendere queste persone e, nel fatto che non hanno lavoro, non hanno l'occupazione, non hanno un reddito, non hanno la casa il buonsenso direbbe, se vengono qua, non sai la lingua, non hai lavoro, non hai modo di sostenerti, dovresti tornare a casa tua, questo direbbe la buona logica.

Ma questo non vuol dire non accettare e non cercare un discorso di integrazione, ci devono essere però dei prerequisiti perché consentire comunque di avere sul territorio persone che non hanno di fatto nessun tipo di collocazione nell'ambito della società è un grosso problema, però forse questo tipo di problematiche esula un po' dalla nostra possibilità e dalla nostra competenza e dagli strumenti che abbiamo a disposizione sostanzialmente.

Devo dire che a livello di fondi, anche sia di fondi nazionali ed europei, esistono comunque delle possibilità di finanziamento di quelli che possono essere alloggi temporanei...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

### **SINDACO**

No, non sono i campi ROM, ci sono altre strutture che vengono e che possono essere prese in considerazione ma la mia preoccupazione reale, voglio dire, non è tanto sulla popolazione adulta, è quando, e fortunatamente non è stato questo il caso, i nuclei che vengono sgombrati hanno una serie di minori insieme a loro.

Già nel passato abbiamo avuto interfacciare situazioni di questo genere.

Tenete presente un'altra roba, noi adesso stiamo facendo dei ragionamenti in termini generali, diciamo anche che il 90% di queste persone non accetta di essere inserito in programmi che li possono in qualche maniera indirizzare, cioè le esperienze del passato, qui lo dobbiamo dire e sono facilmente verificabili con i servizi sociali, nel momento in cui si fa il tentativo di prenderli in carico questi scappano, questo ce lo dobbiamo dire.

È chiaro che il ragionamento è complesso e la domanda è sicuramente centrata.

Purtroppo da chi in teoria avrebbe la responsabilità per dare delle indicazioni le risposte ahimè non arrivano.

### **PRESIDENTE CERINI**

Prego Assessore Ferro.

### **FERRO**

Semplicemente per integrare le risposte del Sindaco al quesito del Consigliere Caputo, che fondamentalmente questo tipo di risposte che poi sono quelle che siamo andati a sentire dal Prefetto, non devono arrivare dal potere esecutivo, cioè dal Prefetto, ma dovrebbe essere il livello del potere legislativo questo è il livello che deve fare questo tipo di intervento.

Dopo dal Prefetto al comandante della polizia locale di Castellanza noi non possiamo che applicare e fare applicare e adeguarci alle leggi che ci sono ma è il potere legislativo che deve darsi uno strumento che peraltro, parlo a livello per esempio di Sindaci, per esempio di polizia locale, c'era quando avevamo il pacchetto Maroni.

### **PRESIDENTE CERINI**

Dicevo, Consigliere Bettoni, lei in premessa, alla presentazione della mozione aveva già preannunciato che in pratica la risposta era...

**BETTONI**

Infatti era un mezzo per dare anche la possibilità al signor Sindaco e all'Amministrazione di motivare tutto quello che è avvenuto perché non era certo questo un attacco all'Amministrazione ma era un modo per sottolineare che c'era un problema, il fatto che si sia risolto ha permesso al Sindaco e a tutta la popolazione di sentirsi tranquillizzata e quindi avere un motivo di essere soddisfatti di quello che è avvenuto nel frattempo insomma.

**PRESIDENTE CERINI**

Infatti, quello che voglio dire io è che la mozione...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BETTONI**

Sì, ritiro, la ritiro; se vuole che si voti non cambia niente.

**PRESIDENTE CERINI**

No, tengo a precisare, anzi è stata una buona occasione per chiarire e fare una bella discussione sui quello che è avvenuto.

**BETTONI**

Certamente.

**PRESIDENTE CERINI**

Solitamente cosa dico, che quando le mozioni sono in discussione non è giusto ritirarle ma in questo caso è evidente, lei l'aveva detto all'inizio e si è aperto un altro tipo di discussione e io non ritengo che la discussione sia stata fatta sulla mozione che lei aveva già espresso comunque...

**SINDACO**

Assolutamente sono d'accordo Presidente.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**PRESIDENTE CERINI**

Per cui la ritiriamo.

**BETTONI**

Certamente, la ringrazio.

**PRESIDENTE CERINI**

Grazie a lei.

Sono rimasti 3 punti che sono 3 interrogazioni, io a dovere di regolamento dovrei chiudere il Consiglio comunale a meno che mi arrivano proposte per continuare.

Tenete conto di una cosa, che il prossimo Consiglio comunale che è alla fine di aprile, che è quello del conto consuntivo, sia l'altro Consiglio comunale di maggio che dovrebbe essere quello del preventivo, sono Consigli comunali nei quali non sono ammesse mozioni e interrogazioni; non so...

**BETTONI**

Mi scusi, penso che la interrogazione che arriva dopo riguardava comunque la sicurezza e quindi gli stessi punti che abbiamo discusso, se non sbaglio.

**PRESIDENTE CERINI**

Sì, l'interrogazione che arrivava dopo era interrogazione congiunta del gruppo di Caldiroli Forza Italia e del gruppo Pro-muovere Castellanza e in buona sostanza l'oggetto dell'interrogazione era in merito ai problemi della sicurezza nel comune di Castellanza.

Ora, io dico, se questa mozione presentata da Caldiroli e da Mazzucco ritengono che la discussione fatta poc'anzi possa essere esaustiva come risposte per quanto riguarda la loro mozione, la loro interrogazione è un'altra se ne va, cioè è un'altra che archiviamo e annulliamo.

A me pare che, leggendola prima anche con il Sindaco, che le risposte siano state date insomma.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**PRESIDENTE CERINI**

Sì, in parte ha già risposto, anzi completamente risposto.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**PRESIDENTE CERINI**

Ecco, io devo chiedervi, per me il Consiglio comunale, io devo chiudere il Consiglio comunale, questo io dico; se non ho richieste per mettere ai voti la continuazione dichiaro chiusa la seduta.

**MAZZUCCO**

Al massimo, visto che alcuni punti sono già stati trattati nella precedente discussione, io giro, se è possibile, giro l'interrogazione orale in interrogazione scritta così possiamo...

**PRESIDENTE CERINI**

Va bene.

Allora il settimo punto all'ordine del giorno che buona parte è già stato analizzato e discusso nel punto precedente il Consigliere Mazzucco lo tramuterà in interrogazione scritta.

Per gli altri punti all'ordine del giorno ci vedremo a giugno; buonanotte a tutti.